ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^4/_{12}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Domenica 22 Luglio 1900. — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6769

Il filo della politica.

Il piano d'azione delle potenze di fronte alla **rivoluzione cinese** non è uscito dallo stadio delle ipotesi e delle contraddizioni.

Del „mandato" al Giappone non si parla più. Anzi gli inglesi stessi che lo caldeggiavano, sembrano aver cambiato avviso. Uno dei più reputati conoscitori delle cose cinesi che abbia l'Inghilterra, il Mitford, si esprime assolutamente contrario all'idea di affidare al Giappone l'incarico di ristabilire l'ordine nell'impero celeste. „Sarebbe veramente deplorevole - egli scrive - se il Giappone, entrato da pochi decenni nel novero delle nazioni incivilite venisse con l'*ingenua* cooperazione dell'Europa a conquistare una posizione privilegiata in Cina. Se avessi da scegliere fra una Cina russa e una giapponese, preferirei la prima perchè sono convinto che l'Inghilterra ha da temere meno lo czar che il Mikado".

La Russia a sua volta sembra assorta nel respingere l'assalto improvviso delle forze regolari cinesi contro i suoi possessi siberiani. La rivolta nella Manciuria è divenuta improvvisamente una guerra aperta benchè non dichiarata, contro l'impero russo. Secondo le comunicazioni ufficiali da Pietroburgo, non contenti di cacciare gli stranieri addetti ai lavori della ferrovia che la Russia (forte dell'autorizzazione avutane a suo tempo dal Governo cinese) costruisce nella Manciuria, avrebbero preso un'audace offensiva e tentato un colpo, a stento sventato, sulla città russa di Blagovescensk nella provincia siberiana dell'Amur che la Cina cedette sino dal 1842 allo czar.

Non può fare a meno di colpire il tono singolarmente allarmista delle notizie ufficiali russe che potrebbero anche essere tendenziose. Esse hanno già servito a proclamare lo stato di guerra nell'Amur e forse preparano il terreno per un'invasione russa in Cina da nord, indipendente del tutto dall'azione collettiva delle potenze.

La Germania, dal canto suo, tende a dare un carattere sempre più autonomo alla sua spedizione, concepita e preparata con una larghezza di criterii che è da un lato mirabile ma anche insieme inquietante per l'avvenire.

Insomma, fino ad oggi, non si vedono ancora neppure i germi di un'azione armonica e ben determinata ad un fine. Le potenze sembrano unicamente preoccupate ad ammassare ed inviare truppe nell'Estremo Oriente per salvaguardare colà i rispettivi interessi collidenti.

Il dispaccio dell'inviato americano Conger, annunziante che il 18 corr. i bianchi a Pechino resistevano ancora, muta notevolmente la situazione e darà probabilmente alla settimana ventura un carattere del tutto diverso della passata. L'autenticità di quella comunicazione appare confermata dal dispaccio ricevuto contemporaneamente dal ministro cinese a Londra, e proveniente dal *governo* di Pechino, secondo il quale le autorità cinesi sarebbero padrone del movimento dei *boxers* e starebbero per riannodare i rapporti diplomatici con l'Europa.

Vedere in tutto ciò un semplice tranello di Tuan o del Governo cinese, è un giudizio di prima impressione che i precedenti giustificano, ma che può apparire pessimismo soverchio.

Se a Pechino avessero voluto ritardare, con un falso, l'intervento europeo, non avrebbero fatto invocare a Conger pronto soccorso; e il dispaccio all'inviato di Londra apparirebbe del tutto inesplicabile.

Sembra invece più fondata l'ipotesi che quel qualunque organismo di governo, avverso, per ragioni di prudenza, facili a comprendersi, all'eccidio dei bianchi, abbia riacquistato vigore a Pechino e si accinga a frenare la rivolta della quale i bianchi furono sin' ora prigionieri. Che cosa abbia fatto finora questo Governo, quale forza effettiva abbia e quale assegnamento si possa fare su di esso per ricondurre la quiete non solo a Pechino ma in tutto l'impero, ecco domande cui solo l'avvenire potrà rispondere.

La **Repubblica francese** ha avuto due buone giornate. La festa nazionale del 14 luglio che si temeva fosse per dare motivo ad una grande manifestazione nazionalista si è svolta invece in perfetto ordine e in mezzo al maggiore entusiasmo repubblicano. Così pure la rivista navale passata a Cherbourg dal presidente Loubet riuscì una solenne dimostrazione in favore della Repubblica.

I brindisi e i discorsi scambiatisi dalle autorità a Cherbourg non ebbero alcuna importanza politica, invece sono degne di menzione alcune fiere parole del presidente Loubet in risposta ad un discorso del *maire* di Lisieux dove il treno presidenziale sostò per pochi minuti. Avendo il *maire* accennato, riprovandola, all'agitazione nazionalista Loubet rispose così: „Mi si troverà sempre pronto a tutti gli sforzi per rendere vane le mene faziose alle quali ella fece testè allusione. Il presidente della Repubblica è il custode delle istituzioni liberali che la Francia si è date dopo i suoi disastri; ed egli saprà difenderle a *qualunque costo* da coloro che vorrebbero sopprimerle a beneficio di un *regime innominato*."

★

La cosidetta **guerriglia boera** immobilizza più che mai le truppe britanniche nell'Africa del Sud. Si combatte dappertutto. Nell'Orange, dunque alle spalle del grosso delle forze inglesi, il comandante boero Dewet sfugge facendo miracoli di velocità e d'astuzia ai nemici che lo inseguono. Parecchie divisioni inglesi sono assorte in questa caccia e da un pezzo i giornali di Londra annunziano che l'accerchiamento è compiuto, che la sorte di Dewet è decisa. Ma l'indiavolato boero sfuma come l'ombra innanzi ai suoi persecutori. Ultimamente gl'inglesi erano riusciti a rinchiuderlo a Betlehem, a nord-est di Bloemfontein; mandarono a intimargli la resa, Dewet rifiutò, e quando la mossa aggirante intorno alla città fu compiuta e le truppe britanniche furono entrate a Betlehem, Dewet non c'era più.

Anche la posizione di lord Roberts a Pretoria è tutt'altro che invidiabile. I nemici lo molestano da ogni parte, gli turbano le comunicazioni, gli infliggono degli scacchi abbastanza serii, e sono riusciti, fra altro, come si sa, a catturargli, in un colpo solo, un intero squadrone di cavalleria, mezza compagnia di fanteria e due cannoni.

I fatti dànno dunque ragione a chi sosteneva che la conquista delle poche e piccole città del Transvaal e dell'Orange non sarebbe bastata a rendere effettiva la signoria britannica sopra un paese enorme, la cui popolazione è per la maggior parte sparsa per le campagne, frazionata in nuclei minimi, e può, per così dire, nascondersi innanzi agli invasori, sparire e ricomparire quando meglio le piaccia, per molestarli e combatterli.

Da un pezzo circolava poi la voce del richiamo di lord Roberts dal Transvaal. Oggi la notizia si conferma da Londra ed è oggetto dei più disparati commenti.

Alcuni attribuiscono il richiamo alle condizioni poco buone di salute del generalissimo inglese; altri (e sembra con maggior fondamento) vedono in esso la conseguenza del dissidio scoppiato fra Roberts e Kitchener, dissidio che risale alla battaglia del Paardeberg (dopo la resa di Cronje), nella quale, secondo Roberts, Kitchener avrebbe sacrificato inutilmente 800 uomini. A successore di Roberts, viene designato Sir Redvers Buller, lo stratega sfortunato del Tugela. Anche fra le truppe inglesi e quelle provenienti dalle Indie regna, a quanto sembra, tutt'altro che buona armonia. Il paese poi, come è naturale, dopo quasi dieci mesi di ostilità, si trova in uno stato di anarchia amministrativa, alla quale per ora non si può mettere riparo. Infine, le condizioni sanitarie dell'esercito d'occupazione sono tristissime; le malattie infieriscono e mancano assolutamente i mezzi per combatterle. Insomma il sogno imperiale dello Chamberlain minaccia di convertirsi in un incubo angoscioso, dal quale gli inglesi non si libereranno senza difficoltà.

★

Gli Ascianti. (un'altra grave e vecchia spina della politica coloniale inglese) hanno subìto di questi giorni una disfatta che sarà forse decisiva.

Il mondo, assorto prima nella guerra sud-africana, poi nella rivoluzione cinese, ha seguito con poca attenzione gli avvenimenti nella Costa d'Oro (Africa occidentale) dove per miracolo si è potuta evitare una catastrofe orrenda.

Tutta quella fertilissima regione che si estende dalla Costa d'avorio al Dahomey, ricca di miniere aurifere, densa di cittadine moderne che si allineano sul mare: Apollonia, Axim, Cape Coast Castle, Aem ecc. stava per cadere preda degli Ascianti, bellicosissima tribù dell'interno contro la quale gli inglesi combattono, con varia fortuna, sino dal 1824.

Gli Ascianti, che abitano al nord della Colonia inglese della „Costa d'oro" costituivano un'eterna minaccia per quest'ultima; epperò l'Inghilterra non badò a sacrifici d'uomini e di denaro per domare la fiera tribù. Dal 1896 una guarnigione inglese con un governatore risiedeva a Kumassi l'antica capitale degli Ascianti, a circa cento chilometri a nord della Costa d'oro.

La rivolta è scoppiata nell'aprile e colse le autorità inglesi alla sprovvista. Sir Hodgson (il governatore) credette di atterrire gli Ascianti distruggendo il trono d'avorio dei loro re, trono al quale gli indigeni attribuivano virtù miracolose. Ma fu peggio. Gli Ascianti circondarono da ogni parte la città e la attaccarono replicatamente con estrema violenza. La guarnigione si componeva di soli 680 uomini e 3000 indigeni, rinchiusi con essi a Kumassi, costituivano un nuovo pericolo, poichè non si poteva contare sulla loro fedeltà.

Sir Hodgson, rinchiuso a Kumassi con la sua signora, chiese aiuto dalla costa, ma le prime spedizioni dovettero retrocedere e venire alla loro volta soccorse. La situazione degli assediati parve disperata. Si noti che gli Ascianti usano scannare i loro nemici e fare arrostire i cadaveri davanti ai mostruosi Ta-Ku, immagini delle divinità protettrici del paese.

Ai primi di luglio Hodgson potè infine mettersi in comunicazione mediante messaggi col corpo del colonnello Willcoks (capo della terza spedizione inviata a disimpegnarlo) ed effettuare una sortita che lo pose in salvo insieme alla moglie. Ma una parte della guarnigione rimase bloccata a Kumassi. Ora si annunzia che le truppe di Willcoks sono riuscite a disimpegnare la città. Il pericolo di un'invasione della Costa d'oro sembra dunque scongiurato.

GLI AVVENIMENTI IN CINA.

COME IL GOVERNO AMERICANO ottenne le notizie di Conger.

Un comunicato ufficiale.

WASHINGTON 21 (Reuter). Il dipartimento di Stato pubblicò ieri sera:

Il dipartimento di Stato spedì l'11 corr. un breve telegramma, compilato secondo il cifrario segreto del Governo americano e chiedente notizie dell'inviato americano a Pechino Conger. L'inviato cinese a Washington, Wu-Ting-Fang, si assunse l'incarico di far pervenire il dispaccio a Conger, qualora questi fosse stato ancora vivo.

Stamane il dipartimento di Stato ricevette dal console americano a Sciangai il dispaccio seguente: Il governatore di Scian-Tung mi comunica d'aver ricevuto il 18 corr. un dispaccio cifrato da Conger.

Pochi minuti dopo comparve al dipartimento di Stato l'inviato cinese Wu-Ting-Tang per annunciare d'aver ricevuto stamane alle 8.30 da parte del direttore delle ferrovie cinesi, Sceng, un dispaccio del tenore seguente: Vi invio, conforme il vostro desiderio, la risposta seguente dello Tsung-Li-Yamen: „Il vostro dispaccio del 15.o giorno del mese (11 corr.) è arrivato qui. Il dispaccio del dipartimento di Stato americano è stato consegnato all'inviato Conger. Eccovi la sua risposta: „Siamo nella legazione inglese, sotto il continuo fuoco della fucileria e dell'artiglieria dei cinesi. Soltanto un pronto soccorso può prevenire un massacro generale".

Il dispaccio di Conger è compilato col cifrario segreto usato dal dipartimento di Stato. Esso è riguardato come autentico, dal dipartimento di Stato, ritenendosi escluso qualsiasi inganno e mistificazione.

Tosto che il dispaccio di Conger fu decifrato si convocò al dipartimento di Stato un consiglio di gabinetto.

Altre conferme che gli inviati sono salvi. La caccia agli stranieri a Pechino.

WASHINGTON 21 (Reuter). Il dipartimento di Stato ha ricevuto ieri un dispaccio del console americano a Ci-fu in data del 19 corr. ore 12 di notte, il quale annuncia: I giornali di Sciangai affermano che tutti gli stranieri a Pechino furono massacrati il 10 corr.

Io telegrafai al governatore domandando se la notizia fosse vera. Il governatore rispose: Il mio corriere abbandonò Pechino l'11 corr. In quel giorno gl'inviati erano sani e salvi.

La maggior parte della città è in potere dei ribelli, i quali dànno la caccia agli stranieri per ucciderli.

BERLINO 21 (N). Il console tedesco a Ci-fu ricevette per mezzo di un corriere da Pechino la notizia che gli inviati sono bensì vivi ma che versano in gravissimo pericolo.

I pirati a Canton. Via la gatta ballano i sorci.

LONDRA, 21 (N). Immediatamente dopo la partenza di Li-Hung-Ciang da Canton, una banda di corsari assalì un battello sul fiume e maltrattò e svaligiò i passeggeri. Ad un ricco cinese furono tolti 40.000 dollari, alle altre persone somme minori.

Le condizioni poste da Delcassé per l'intervento a favore della Cina.

PARIGI 21 (N). Nella sua risposta alla domanda d'intervento direttagli dall'imperatore della Cina, il ministro degli esteri Delcassé esigerà immediata liberazione di tutti i rappresentanti delle potenze in Cina; destituzione del principe Tuan; punizione rigorosissima di tutte le truppe rivoltose.

PARIGI 21 (N). La domanda del Governo cinese con la quale questi invoca l'intervento della Francia e di altre potenze, in questi circoli politici è accolta con generale diffidenza; conoscendosi la doppiezza e l'astuzia della diplomazia cinese, si sospetta che la domanda sia soltanto una manovra diplomatica per guadagnare tempo allo scopo di poter frattanto completare l'armamento.

Il *Figaro* asserisce che il dispaccio dell'imperatore della Cina invocante l'intervento, è piuttosto inquietante perchè nello stesso non v'è una parola che riveli la sorte degli inviati esteri a Pechino e degli altri stranieri che sono con essi.

L'ammiraglio Fisher a Zara.

ZARA 21 (N). Nel pomeriggio giunsero le navi inglesi *Renown, Caesar* e *Vulcan* con l'ammiraglio Fisher. L'ammiraglio fu ricevuto da una compagnia d'onore. Visitò le autorità e il Comune. Ricambiarono la visita il luogotenente David e il primo assessore Gosetti.

Alle 8 ebbe luogo il *dîner* di trenta coperti a bordo della *Renown* e quindi una festa di ballo, riuscitissima. Erano stati fatti circa centotrenta inviti. Domani avrà luogo un *dîner* alla Luogotenenza, e quindi concerti delle bande comunale e militare e spettacoli pirotecnici per cura del Comune.

In udienza dal sultano. COSTANTINOPOLI 21 (N). L'ambasciatore francese Constants è stato ricevuto oggi in udienza dal sultano.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

FRE-GO-LI.

LA VECCHIA EUROPA *(prudente, grave, meticolosa, battendo alla porta del ministero degli esteri in Cina)*. Prego... vorrei parlare col Governo cinese.

UNA VOCE *(dall'interno)*. Eccomi! *(il governo cinese apparisce in persona del presidente dello Tsung-li-Yamen mellifluo)*. In che posso servirvi?

LA VECCHIA EUROPA *(severa ma cortese)*. Vengo a chiedere quale riparazione mi offrite per le offese fatte alle nazionalità europee, alla civiltà, all'umanità...

IL GOVERNO CINESE *(trasformandosi istantaneamente nell'imperatrice madre)*. La vostra civiltà, la vostra umanità! Non so che farmene; il Celeste Impero non ne ha bisogno. Restate a casa vostra...

LA VECCHIA EUROPA *(stupita del cambiamento, cercando d'assumere un atteggiamento energico)*. Noi sapremo punire gli attentati contro la pace, contro il diritto delle genti...

IL GOVERNO CINESE *(si trasforma nell'imperatore. Gemente e supplichevole)*. Ma che colpa ne ho io? Sono i ribelli che han colpa di tutto, che agiscono contro i miei ordini...

LA VECCHIA EUROPA *(stupefatta, sconcertata, prendendo un atteggiamento conciliante)*. Allora unitevi a noi per andar contro i *boxers*...

IL GOVERNO CINESE *(si trasforma nel principe Tuan. Sguainando la sciabola. Con un grido furente, con gli occhi che gli escono dall'orbita)*. Viva i *boxers*! Morte agli stranieri!

LA VECCHIA EUROPA *(perdendo la pazienza e andando fuor dei gangheri)*. Allora, ricorreremo alle armi! Voi avete commesso delle stragi orrende, avete ucciso un ambasciatore...

IL GOVERNO CINESE *(trasformandosi nei vicerè e nel ministro Li Hung-Ciang. Amabili, cerimoniosi) Mon Dieu!* E' stato un semplice malinteso. *D'ailleurs*, abbiamo già emanato un decreto contro i ribelli.

LA VECCHIA EUROPA *(scoraggiata, non sapendo che pesci pigliare)*. Ebbene... Guardiamo d'andare d'accordo...

IL GOVERNO CINESE *(trasformandosi in un direttore dei telegrafi che va ufficialmente ad annunziare ai consoli)*: Purtroppo, tutti gl'inviati sono stati massacrati...

LA VECCHIA EUROPA *(ringiovanita dal furore)*: Vendetta! Tremenda vendetta!

IL GOVERNO CINESE *(trasformandosi un'altra volta nell'imperatore, resuscitato non si sa da qual morte e nell'antico Tsung-li-Yamen, che nel frattempo dev'essere stato in villeggiatura)*: Vendetta?! Ma di che cosa? Se gl'inviati sono vivi; se stanno benone! Eccovi in prova un telegramma del ministro americano. I *boxers* li abbiamo in mano noi; sono ottimi figlioli, faranno quel che vogliamo noi!...

LA VECCHIA EUROPA. *(Imbecillita dalla sorpresa, rammollita dalla gioia, con la diffidenza di chi non ci capisce più nulla, guarda le colonne di soldati e le navi che stanno per partire): Debbon partir? - Debbon restar? - Non so che dir - Non so che far!*

IL GOVERNO CINESE *(si trasforma nel principe Ki-Lo-Sa)*. . . . .

. . . .

(Potrà continuare, purtroppo, molto tempo).

UN RACCONTINO OGNI TANTO.

Nell'êra del pallone dirigibile.

La signora de M. Ma solo le cose più interessanti, la prego, signor Braun!

Il lettore. Certo, signora, come sempre. Mi sono notato nel giornale le notizie più importanti, per poter leggere senza interruzioni.

La signora. Incominciamo con la cronaca del giorno?

Lettore. Sissignora, come sempre (spiega il giornale) Gravissima trascuratezza. Di nuovo si commette da moltissimi la deplorabile trascuraggine di girare di notte senza il fanale nella navicella. Non si potrà mai abbastanza raccomandare la prudenza, ricordando le frequenti disgrazie causate da collisioni di navi aeree. Le autorità di P. S. hanno preso severe misure in questo riguardo, e puniranno gravemente i contravventori.

La signora (rivoluzionaria). Le autorità di P. S. farebbero assai bene a lasciar da parte le loro severe misure. Nemmeno di notte si ha da avere un firmamento tranquillo! Mi fanno girar la testa, quando guardo il cielo, tutti quegli innumerevoli fanali, che sembrano una ridda di stelle cadenti! Fanno diventar nervosi. Come doveva esser bello, una volta: un cielo tranquillo, con poche, lievi nuvolette all'orizzonte, e qua e là una rondine, e da nessuna parte palloni! Ha bastante fantasia, per immaginarsi una cosa simile? *(sospirando)*. Io non conosco quest'idillio che da qualche vecchio quadro.

Lettore (con un sospiro ossequioso). Oh, doveva esser bello! *(Continua a leggere)*. Defraudo. Il cassiere della nota banca M. fuggì ieri con una somma di cui non si conosce ancora l'ammontare esatto. Sul far della notte i *detectives* riuscirono a raggiungere il fuggiasco. Ma questi sparò cinque colpi contro il pallone degli inseguitori, che incominciò a scendere. Durante la caduta, i *detectives* ebbero la presenza di spirito di bucare con dieci colpi il pallone del cassiere. Ma, siccome questi cadeva con doppia rapidità, arrivò a terra prima degli agenti, e, protetto dall'oscurità, scomparve. Si constatò che le malversazioni dell'impiegato infedele risalivano al 1895. - *Un accidente* toccò ieri all'egregio professor Sommer. Da una navicella che portava dalla campagna vettovaglie al mercato, cadde un paniere d'uova addosso al professore, che ne fu tutto insudiciato. Non ebbe però a riportare nessuna ferita. Si cerca l'incauto possessore delle uova. E' questa la seconda disgrazia di tal genere che capita quest'anno all'egregio professore. La prima volta gli cadde addosso un bottiglione di vino. - *Una mascalzonata* che dimostra quanto siano depravati i costumi della nostra „colta" gioventù, fu compiuta questa notte. Una compagnia di studenti, di ritorno da un allegro ritrovo, depose un collega ubbriaco nella stanza della maestra, signorina F. La signorina, che abita al quinto piano, usa dormire con la finestra aperta. Lo spavento produsse alla poveretta una fortissima scossa nervosa. Conferenza rimandata. Il dott. Sauer non può per il momento tenere l'annunciata conferenza, per la quale vi era molta aspettativa. Il dott. Sauer, ritornato in questi giorni da un viaggio in Africa, ha preso, causa la forte diversità di clima, una grave infreddatura.

La signora. Il dottor Sauer, è quello scienziato esaltato...

Il lettore. Sì, un uomo di grande scienza, ma una testa balzana. Gli hanno affibbiato il nomignolo di Carlo V. Già da anni si occupa a costruire una nave aerea che dovrebbe moversi con la velocità di rotazione della terra. In uno dei suoi libri egli espone come un aereonauta che girasse in una di queste navi intorno alla terra, ossia con la terra, avrebbe continuamente giorno. Il sole non tramonterebbe mai nel suo regno. Da ciò è venuto il soprannome. Del resto i tecnici assicurano che egli è molto vicino alla soluzione. Nel suo libro parla anche di un pallone di velocità tripla della terra, per cui l'areonauta avrebbe tre volte notte in 24 ore.

La signora. La prego, continui a leggere.

Il lettore. Il possidente O. Baum è stato posto sotto curatela per mentecataggine. Egli fissava di costruire una ferrovia.

La signora (scuotendo il capo): Che idee vengono mai in testa a un pazzo! Vogliamo leggere la cronaca giudiziaria?

Il lettore: Come desidera.

Il negoziante L. M. venne condannato per diffamazione a 30 cor. di ammenda. Egli aveva chiamato il suo collega F. „pallone". Il giudice motivò come segue la sentenza: Il chiamare una persona col nome degli antichi mezzi di trasporto - cavalli, asini, muli - era considerato un'offesa. Non ci sarebbe quindi motivo per non ritenere offensivo anche il nome del moderno mezzo di trasporto, il pallone.

Rita: Mamma, che cos'è un cavallo?

La signora: Quell'animale, con la spranga di ferro in bocca e il collare, che abbiamo veduto la settima scorsa nel serraglio. Il signor B. venne condannato a 5 cor. di ammenda, per essere saltato dalla navicella. Cercò giustificarsi col dire che possiede un eccellente paracadute, che gli permette di scendere anchefuori delle stazioni.

La signora. Incomincia a far notte. Sarà bene accendere i fanali per non cadere in contravvenzione. Guardi un po' com'è bello il lago dorato sotto gli ultimi raggi del sole.

Il lettore (con ammirazione non simulata). Una magnificenza.

La signora. Vi è altro di notevole nel giornale?

Il lettore. L'articolo di fondo tratta la nota questione della proprietà dell'aria. Il Governo vuole porre una tassa sull'aria sopra i possedimenti. Quanto più basso questi sono situati tanto maggiore sarebbe l'imposta, essendo la colonna d'aria più alta.

La signora. Basterà per oggi: sarà meglio dirigersi verso casa. Rita, ti ho proibito tante volte di dar la caccia alle rondini! Lascia stare quelle povere bestioline!

CUORE DI MADRE

175

Il giudice non potè trattenersi dal ridere. Egli andò verso la porta del gabinetto, l'aprì completamente e gli mostrò il corridoio deserto. Mira-a-Morte sospettoso avanzava la testa, guardava, non volendo credere ai suoi occhi.

— I gendarmi se ne sono andati! egli mormorò.

— Voi potete fare lo stesso.

— Per Bacco! Io non rifiuto.

E si slanciò nel corridoio. Ma ritornò quasi subito.

— Avete dunque scoperto il colpevole? gridò.

Però il giudice avea già richiuso la porta ed egli non ebbe risposta.

— Del resto che me ne importa?... si disse.

Era libero! Oh! come avea sofferto in quei giorni di detenzione, egli che era abituato all'aria aperta dei campi e dei boschi. Non era cattivo il piccolo Mira-a-Morte, ma serbava un rancore in fondo al cuore.

— E' a Marescot che debbo il brutto quarto d'ora che ho passato, egli si diceva. Vorrei ritrovarlo per dirgli due parole a modo mio, anche a rischio di essere arrestato un'altra volta per ingiurie e schiamazzi sulla pubblica via.

Egli s'informò di Marescot dal portinaio del palazzo di giustizia. Seppe che l'agente era partito la mattina stessa per Parigi, per ritornare alla prefettura di polizia.

— Egli mi sfugge, si disse il mugnaio, ma se riuscirò a mettere da parte qualche soldo farò espressamente il viaggio di Parigi per ritrovarlo.

Si diresse verso la stazione; prese il treno un'ora dopo e scese ad Argent.

Egli non aveva fretta. Avrebbe potuto profittare di qualche carro che si dirigeva a Cerdon, ma preferì far la strada a piedi.

Egli godeva della libertà. Godeva di tutto ciò che lo circondava, del sole, degli alberi, della raccolta, delle mandre, degli uccelli, della natura intera.

Egli era felice.

— Come sarà sorpresa la Heugue, di vedermi! Egli si diceva. Ma che m'importa, è colpa sua, della vecchia, se sono stato imprigionato. Se ella non avesse voluto serbare quelle novemila lire!... Io non sono stato onesto. Sono stato punito. Ho avuto ciò che meritavo. Solamente la Heugue che è la vera colpevole, non è stata punita. Essa merita qualche cosa. L'avrà.

E con un gesto di minaccia egli rivoltava la sua manica come per tenersi pronto a una scena di pugilato.

Ma tosto pensieri dolci vennero a sostituirsi alla collera.

— Per Bacco! è molto tempo che non ne canto una.

Tossì per raffermare la sua voce ed emise qualche nota gutturale.

— Oh! oh! il regime della prigione di Orléans non è favorevole alla voce. Tentiamo.

E per la prima volta dopo molto tempo quei campi e quei boschi amati dal piccolo mugnaio sentirono le canzoni a cui egli cominciava già a perdere l'abitudine. Sulla strada inondata di sole, facendo alzare la testa a tutti i contadini che lo conoscevano e si mettevano a ridere, egli cantava a squarciagola:

Per iscacciare la malinconia
Onoriamo la divina bottiglia
Essa è la guida della mia follia
E m'ispira questa bella canzona.

— Era molto tempo che io non la cantavo questa. Bisogna dire che la mia voce non ha sofferto.

Burliamoci dell'ora fatale
Che può però sonare domani
Che ognuno di noi badi
A sfidarla col bicchiere alle mani.

Egli lasciò tosto la strada per prendere attraverso i boschi. Era più breve. Il sole declinava.

— Non giungerò a Chantegrelet prima di notte.

Egli dovea passare per la proprietà di Bergereaux, poi per quella di Casa Feyne, prima di giungere a Chantegrelet.

Quando fu a Casa Feyne era già notte, ma una di quelle notti chiare che con l'aiuto del crepuscolo, della luna e delle innumerevoli stelle, sembrano una continuazione del giorno.

Egli prese per la strada tanto conosciuta dalla Heugue che l'aveva percorsa così spesso per girare intorno alle novemila lire seppellite sotto la quercia.

(Continua)

Giurisprudenza industriale.

RISARCIMENTO PER MALATTIE CONTRATTE NEGLI ESERCIZI INDUSTRIALI.

Un'operaia, addetta ad una fabbrica di fiammiferi, contrasse, in causa delle condizioni antigieniche del lavoro, una necrosi fosforica, che si andò a poco a poco aggravando al segno da renderla completamente inabile al lavoro.

L'operaia chiese allora al fabbricante un risarcimento per i dolori sofferti a sensi del § 1325 del Codice civile universale, nell'importo di 6000 corone.

Il Tribunale commerciale, uditi i periti medici e parecchi testimoni, ridusse l'importo chiesto a cor. 4000, sentenziò che la colpa dell'avvenuto spettava per metà all'operaia che non s'era curata di opporre dei rimedi al male incipiente, e le assegnò quindi sole cor. 2000 di risarcimento.

La seconda istanza, cui entrambe le parti ricorsero, modificò la prima sentenza a favore dell'operaia concedendole quale risarcimento dei dolori sofferti l'intero importo da lei chiesto dichiarandolo anzi esiguo in confronto al grave danno provenutole.

La suprema Corte di giustizia confermò ora la decisione della seconda istanza con una esauriente motivazione, nella quale fra altro è detto: che il danno sofferto dalla salute dell'attrice sia imputabile a colpa del principale, è dimostrato dalla circostanza che nella fabbrica non venivano seguite le disposizioni emanate dall'autorità sanitaria in riguardo alla ventilazione e alla visita medica dei locali o degli operai. Se, come dispone il punto 11 dell'ordinanza ministeriale 17 gennaio 1885, il fabbricante avesse incaricato un medico di visitare regolarmente la sua fabbrica, al medico non sarebbero certo sfuggiti i sintomi della malattia prodotta nell'attrice dalle malefiche esalazioni fosforiche e sarebbe stato in grado di menomarne le conseguenze se non di paralizzarle del tutto.

Col negare ogni colpa dell'attrice, la seconda istanza non ha interpretato la questione contrariamente alle circostanze di fatto. Poichè, se è giusto che alla superiorità economica e intellettuale dell'imprenditore la legge imponga certe misure sanitarie atte a proteggere la salute degli operai, non è possibile d'altra parte pretendere dagli operai, non istruiti delle conseguenze di certe condizioni antigieniche, la consapevolezza dei pericoli nè una valida cooperazione nell'esplicazione delle misure preventive. E' dovere dell'imprenditore di allontanare le cause delle malattie con tutti quei provvedimenti che l'igiene consiglia.

LA DISDETTA DEI LAVORANTI A COTTIMO.

Un fabbricante licenziò, senza previa disdetta, un operaio ch'era impiegato quale lavorante a cottimo con una paga fissa per ogni singolo lavoro prestato. L'operaio chiese al Tribunale industriale di Vienna la condanna del padrone al pagamento di 14 giorni di lavoro siccome quelli che egli avrebbe dovuto accordargli quale disdetta. Il padrone oppose al dibattimento che verso operai impiegati a cottimo non esisteva un obbligo legale della disdetta.

Senonchè il Tribunale industriale diede ragione all'operaio, perchè il § 77 del Regolamento industriale non fa distinzione riguardo la disdetta fra operai a mercede giornaliera e lavoranti a cottimo o a capo. L'unica disposizione particolare che in riguardo a questi ultimi contiene quel paragrafo, si è che essi, data o ricevuta la regolare disdetta, non possono abbandonare il servizio prima di non aver ultimato il lavoro assunto o incominciato.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

La penuria d'acqua. Lo straordinario consumo d'acqua d'Aurisina nell'attuale periodo di forti calori, ha determinato anche quest'anno una sensibile diminuzione nella riserva del cisternone di Gretta, col conseguente pericolo che per parecchie ore della giornata vi abbia completa mancanza nella conduttura.

Per ovviare a questo inconveniente, dovuto specialmente alla circostanza che il massimo consumo si verifica ogni giorno in uno stesso ristretto numero d'ore, il Municipio, mentre avvisa ai provvedimenti interinali atti a menomare la deficenza d'acqua in città e nel suburbio, esorta la popolazione a voler regolare il consumo d'acqua d'Aurisina in modo che l'attingimento avvenga per quanto possibile equamente ripartito in tutta la giornata, approfittando per ciò specialmente delle ore notturne.

In pari tempo si raccomanda alla popolazione di limitare in generale il consumo dell'acqua allo stretto necessario.

★ Il municipio rammenta essere assolutamente vietato di attingere mediante botti acqua d'Aurisina agli sbocchi delle fontane pubbliche.

Per usi semplicemente industriali si potrà servirsi dell'acqua dei pozzi pubblici muniti di pompe, in Piazza S. Francesco, Piazza della Caserma, Piazza del Fieno, via Giulia e Piazza Giuliani.

Contravvenzioni verranno punite con la multa sino a 100 corone.

La Dieta istriana e il servizio telegrafico. In occasione dell'apertura della Dieta dell'Istria a Capodistria, che seguirà domani, lunedì, le stazioni telegrafiche di Capodistria e di Parenzo manterranno da oggi in poi, fino alla chiusura della sessione, servizio diurno e notturno completo.

Il Congresso internazionale di diritto marittimo. Fra breve avrà luogo a Parigi un Congresso internazionale per la codificazione del diritto marittimo.

L'ordine del giorno reca fra altri, i seguenti punti: La responsabilità dei proprietari di navi; l'assistenza e il salvataggio; la competenza in materia d'abbordaggio; argomenti questi che sono di capitale importanza per i circoli marittimi.

L'associazione di diritto marittimo, che si è costituita testè nella nostra città, sarà anche rappresentata a quel congresso dal presidente del Tribunale d'appello de Kindiger e dal presidente del governo marittimo comm. Becher.

Elargizioni varie. Dal signor K. W., per onorare la memoria della sua defunta madre, corone 12 da rimettersi al R. Consolato Britannico a favore degli affamati delle Indie, e corone 8 a favore della Società degli amici dell'infanzia.

— Dalla signora Luisa Gentilomo, corone 20 a favore dell'infermeria Treves.

— Il signor F. Bamboschek per onorare la memoria del signor Francesco Beda, elargì alla Guardia medica, cor. 10.

— All'Asilo per fanciulle Elisabettino fu inviato dalla Direzione della Pilatura di riso del Litorale un sacco di riso di chilog. 100.

Nomine. Gli i. r. concepisti sanitari dottori Edoardo Graeffe ed Augusto Gregorich furono nominati medici distrettuali, l'i. r. assistente sanitario dott. Valentino Lucas ed il medico dott. Adamo Vittorio Grammaticopulo furono nominati i. r. concepisti sanitari ed il medico dott. Massimiliano Maier i. r. assistente sanitario.

Decesso. Una triste notizia ci giunge da Traù: iersera alle 7, è morto colà, il venerando dott. Antonio Lubin, emerito professore all'Università di Graz. L'età non aveva diminuito o reso meno vivo il sentimento d'italianità di quest'uomo, il quale anche recentemente aveva fatto publica manifestazione del suo pensiero italiano.

Al figlio dell'estinto, deputato Giovanni avv. Lubin, uno dei più validi difensori del diritto italiano in Dalmazia, e ai congiunti, inviamo sentite condoglianze.

Un antico negozio che si chiude. Ieri si è chiuso il negozio di specialità inglesi della ditta Francesco Cillia, esistente in Corso da gran numero d'anni. Fu fondato nel 1820 dalla consorte dell'allora agente consolare inglese Binner. Alla morte della fondatrice, nel 1829, il negozio fu assunto da Giuseppe Cocossar, nativo di Tolmino, reduce da Malta, ove era stato in qualità di domestico del console austriaco ed aveva avuto occasione di apprendere l'inglese. Uomo austero, attivissimo e di grande probità commerciale, il Cocossar arricchì il negozio di generi finissimi di sola produzione inglese e seppe venderli sempre a prezzi assolutamente... inglesi. Quando un acquirente osservava che un oggetto era troppo caro, il Cocossar rispondeva imperturbabilmente: „Caro ma fin! roba ordinaria se trova anche per i portoni!" Incrollabile sempre nei prezzi fissi stabiliti, il Cocossar condusse il suo negozio con abilità e fortuna fino al 1839, anno in cui lo cedette al proprio figlio Tommaso. Senonchè questi avendo incominciato a menar vita allegra e spendereccia, il padre gli tolse dopo due anni il negozio e mandò il giovanotto a Nuova Orléans presso un amico, ove morì qualche anno dopo, di febbre gialla.

Ancora nel 1842 il Cocossar cedette il negozio a William Northwood, il quale lo condusse con poca fortuna e morì nel 1843, lasciando un considerevole passivo. Il Cocossar riassunse il negozio e - caso rarissimo di straordinaria probità - pagò tutti i debiti lasciati dal Northwood, senza avervi il più piccolo obbligo, ma soltanto per lo scrupolo di averlo raccomandato per credito alle sue case. Continuò egli a condurre il negozio col suo vecchio sistema per altri 13 anni, finchè nell'ottobre del 1856 venne a morte lasciando una considerevole facoltà. Il negozio fu ereditato da sua figlia Luigia maritata Morosini, la quale morì nel 1875 lasciandolo in eredità alla cugina Angelina Rossetti. Questa lo cedette ai propri figli e la ditta correva sotto la ragione: „Fratelli Rossetti, successori a Joseph Cocossar". Nel 1877 i Rossetti lo vendettero al Cillia, il quale era stato dal 1866 al 1875 in qualità di direttore, e licenziato dall'erede Angelina Rossetti, aveva aperto un altro negozio simile in immediata vicinanza.

Anche sotto il Cillia esso continuò a prosperare ed ebbe la sua clientela nelle migliori classi della cittadinanza. Servì pure parecchi personaggi principeschi e Ferdinando IV di Napoli, che vi ordinò una stufa e ne sorvegliò personalmente l'imbarco.

Fino al 1870 il negozio era illuminato ad olio da poche lampade che davano una fioca luce; il 20 settembre 1870 vi fu acceso per la prima volta il gas.

Nel 1818 - vale a dire due anni prima della fondazione del negozio - il locale era tenuto da un liquorista, che pur avendo a disposizione tutto lo spazio, non ne occupava che un angolo. Egli pagava per annuo fitto la „cospicua" somma di 75 fior.

Tempi beati eran quelli!

Corrierino medico. - La mania del suicidio. Non v'ha settimana, anzi non v'ha giorno in cui la cronaca locale non registri un suicidio, e talvolta più d'uno in una giornata. Consoliamoci, chè Trieste non è la sola città infestata da questa piaga; purtroppo è un male comune a tutti i centri più popolosi.

Non citeremo statistiche in proposito, chè sarebbero troppo lugubri, e neppure citeremo cifre per dimostrare il fatto osservato in tutti i paesi, che l'uomo contribuisce assai più della donna ad aumentare il numero dei suicidi; gli scienziati in materia sostengono che ciò deriva dalla inferiorità della donna in linea fisica ed intellettuale, della minore energia, del carattere più dolce, soave e paziente del sesso gentile, dalla paura del dolore e di atti violenti, ed infine della parte secondaria che nel consorzio civile sostiene la donna nella lotta per l'esistenza.

Le statistiche insegnano, ancora che il numero massimo dei suicidi si osserva fra il 40.o e il 50.o anno, cioè nell'età migliore, quando le forze fisiche e l'energia morale sono nel loro punto massimo. Ma è appunto in quest'età che più s'impongono i doveri ed i pensieri per l'esistenza, che subentrano i disinganni, che crollano le illusioni dell'età giovanile.

Il numero abbastanza rilevante dei suicidi commessi in gioventù, si spiega con la prevalenza dell'impulso e della passione sul raziocinio in questa età; e non pochi casi si osservano purtroppo anche in ragazzi in età tenerissima.

Dai 50 anni in su la frequenza del suicidio va apparentemente scemando; apparentemente diciamo, perchè il numero degli individui che vanno incontro alla vecchiaia scema; la percentuale resta però sempre alta, e si discosta di poco dalla percentuale delle altre età.

La causa ultima che spinge l'individuo a togliersi la vita, non va giudicata da punti di vista generali, ma considerata sempre riguardo alle condizioni speciali dell'individuo. E' fuor di dubbio che moltissimi cercano la morte in un momento di squilibrio mentale; ma sarebbe errore l'ammettere che tutti lo facciano per esaltazione, come ritennero un tempo i psichiatri inglesi. Perdite gravi di danaro, disgrazie, paura di punizioni o del disonore, malattie incurabili, sono motivi abbastanza plausibili per spiegare il suicidio. Altre volte il malanno succede per motivi che possono sembrare dei più futili; ed è qui appunto che noi ammettiamo lo squilibrio mentale. Così nel caso citato da Durand-Fardel di un bambino di 9 anni che si tolse la vita per aver perduto un suo uccellino.

A seconda dei paesi e del carattere della popolazione, prevale l'uno o l'altro modo di suicidio; così in Francia uno stragrande numero di suicidi avviene per asfissia, il che è molto più raro in Germania; il gettarsi dall'alto, da campanili, da monumenti si avvera anche con maggior frequenza in Francia che altrove.

Anche l'esempio ha le sue influenze; così è noto che parecchie persone si gettano in un fiume da quel dato ponte, anzi da quell'istesso punto del ponte, dal quale altri già fecero il salto fatale; è noto che ogni città ha il luogo preferito per i suicidi ecc.

Psicologicamente interessante è il suicidio a due, che avviene spesso tra amanti, di raro fra coniugi, spinti dalla miseria, suicidio combinato talvolta con l'uccisione dei figliuoli. Il suicidio simultaneo di più persone, succede di raro fra individui dell'istesso sesso, in questi casi il maggiore contingente è dato dalle donne.

Da osservazioni fatte dal Majer e da altri, queste disgrazie hanno luogo di preferenza nella bella stagione. In Baviera, p. e., è il maggio che esercita una certa influenza nei suicidi; probabilmente a causa dello scirocco, della mutabilità del tempo, della poca pressione barometrica, circostanze esterne che esercitano una forte influenza specialmente sulle persone nervose.

Cronaca del tempo. E' presto fatta. Continuano e pare che continueranno per un bel pezzo le torride giornate dalle temperature inverosimili. Ieri infatti il sole è entrato solennemente nella costellazione del leone, che darà maggior forza e maggior calore ai suoi raggi.

Dal bollettino metereologico si rileva che il barometro è sempre alto sul 766. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località. Nebbia a Praga. Incominciano i lagni per la siccità.

La città più fresca e Bregenz, sul lago di Costanza con + 18.4.

L'Adriatico è perfettamente calmo.

★ Scrive la *Laibacher Zeitung* che in seguito ai calori eccezionali (37 cent.) nella Carniola inferiore vennero sospesi i lavori dei campi, che nelle ore del giorno si resero impossibili. Si lavora di notte dalle 11 alle 7 ant.

Trattenimenti sociali. Oggi, alle 7 pom., la Società dei meccanici terrà una festa sociale nel giardino-restaurant „Belvedere" (sotto il castello). Suonerà l'orchestra del m.o Carlo Franco. Il salone sarà a disposizione degli amatori delle danze. Verranno pure accesi fuochi d'artificio. L'ingresso è fissato a centesimi 40.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune, si rileva che dal 14 al 21 corr. vennero denunciati 6 casi di scarlattina, 11 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

Morirono 2 di scarlattina e 1 di difterite e croup.

Le prove di un nuovo piroscafo. Ierlaltro ebbe luogo la prima corsa di prova del nuovo piroscafo „Anna Goich", costruito nel quartiere S. Marco dello Stabilimento tecnico triestino.

Le prove, tanto di velocità quanto delle macchine ausiliarie e di tutte le installazioni tecniche, diedero ottimi risultati; tutto funzionò perfettamente. Inoltre il battello dimostra di possedere eccellenti qualità nautiche, ciò che torna ad onore dell'industria triestina.

La macchina dell'„Anna Goich" ha la forza di 1000 cavalli ed alle prove sviluppò una velocità di 10 miglia e mezzo all'ora, superando di mezzo miglio quella richiesta dal contratto.

Il detto piroscafo, con un immersione di 18 piedi, ha la portata di 3500 tonnellate di carico.

I due alberetti sono costruiti a telescopio, cioè a dire rientranti nell'albero per poter essere abbassati nel passaggio sotto i ponti. L'„Anna Goich" è un *Cargo boat* tutto in acciaio, lungo 290 piedi largo 43, alto 22 ed il suo spostamento è di 5100 tonnellate. Tutti gli alloggi sono sul ponte, indipendenti dagli spazi di carico.

Oltre a spaziosi e comodi alloggi per gli ufficiali, vi sono alcune cabine per passeggeri ed un salottino. L'„Anna Goich" avrà per comandante il capitano Antonio Stuk; oggi, 22, entrerà in Punto franco per caricarvi alcune merci, quindi si recherà a Fiume per completare il carico e di là proseguire per Bordeaux.

Gite per mare. Nel manifesto recante la gita dell'*Arsa* per Pirano e Portorose sono incorsi errori di stampa, che siamo pregati di correggere. La partenza dell'*Arsa* da Trieste seguirà alle 3.25 pom.; il ritorno da Portorose alle 7.30 e il ritorno da Pirano alle 8.

Oltre alle gite annunziate ieri, avranno poi luogo le seguenti:

Per Sistiana e Monfalcone, coi piroscafi *Zaule* e *Vergerio*. Partenze da Trieste alle 7 ant., e 4.30 pom.; da Monfalcone alle 7.30 pom. toccando Sistiana.

Per Servola, S. Sabba, Zaule e Muggia, coi piroscafi *Zaule* e *Vergerio*; partenze da Trieste alle 8.30 e 11.30 ant., 2.30 e 4.30 pom.; partenza da Zaule toccando S. Sabba e Servola alle 9.20 ant., 12.20, 3.20 pom. Ultima partenza da Zaule alle 7.30 pom.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Dorotea" partì il 20 da Filadelfia per Savannah, il „Gottfried Schenker" proveniente da Trieste arrivò il 20 a Nuova Orleans, l'„Arcadia" da Fiume per Bordeaux rifornitosi di carbone ad Algeri proseguì il 20 il suo viaggio, l'„Arciduca Francesco Ferdinando" da Trieste per Kobe proseguì il 20 da Hongkong per Yokohama, il „Java" arrivò il 20 a Singapore da Moji, il „Buda" partì da Genova per Palermo il 19, il „Szent Laszlo" partì da Swansea il 19 per Venezia, il „Recina" passò Barry Island il 19 diretto a Hongkong, e il „Jokay" passò Gibilterra proveniente da Cardiff diretto a Venezia.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Massimiliano", cap. G. Klausberger, da Venezia con 91 passeggeri, „Habsburg", cap. R. Mitis, da Alessandria con 172 passeggeri, dopo scontata la contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Wurmbrand", cap. C. de Bretfeld, da Cattaro con 180 passeggeri; i piroscafi italiani piroscafo ellenico „Albania", cap. Sguardeo, da Costantinopoli e Corfù con 38 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Petka", cap. Cvitanich, da Cattaro e scali con 68 passeggeri, „Adria", cap. Premuda, da Marsiglia, Genova e Bari con 12 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Styria-Lloyd" per Fiume, „Almissa" per Metcovich; il piroscafo ellenico „Jonia" per Trebisonda; il piroscafo italiano „Agrumaria" per Catania; il piroscafo a.-u. „Maria B." per Ravenna.

Altre notizie marittime. Narrammo suo tempo la collisione avvenuta all'alba del 17 corr. tra il piroscafo „San Marco" e la brazzera „Vincenzo", in viaggio da Cittanova per Capodistria, la quale colò a picco in 10 metri di profondità poco lungi dalla punta Pegolota. Apprendiamo ora che il capitanato di porto, inviò colà l'*Audax* con un palombaro, il quale potè ricuperare tutti gli attrezzi di bordo, sartiame, velatura, alberatura e tutti gli indumenti dell'equipaggio.

Riguardo all'eventuale ricupero della brazzera, che è carica di pietra, si attende che l'autorità marittima decida chi sia il responsabile della collisione, non volendo nessuna delle due parti assumersi in anticipazione le spese.

Le nascite e la mortalità nel nostro Comune. Nella settimana dall'8 al 14 luglio nacquero nella nostra città-provincia 54 maschi e 44 femmine; assieme 98; morirono 41 maschi e 31 femmine; assieme 72.

Nella corrispondente settimana del 1899 i decessi furono 95.

Dei 72 decessi di questa settimana, 12 furono determinati da tisi polmonare; 8 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 1 da scarlattina; 1 da pertosse; 3 da apoplessia; 19 da gastro-enterite acuta; 1 da degenerazioni cancrenose; 4 da debolezza senile; 2 da debolezza congenita; 20 da altre malattie; 1 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un importo di danaro rinvenuto nel negozio del cambiavalute signor Levi dal servo di piazza mostre verdi N. 9; — un pedale da bicicletta; — 2 chiavi inglesi.

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE

THOMAS HOLT TRIESTE

RIPARTO SPECIALE

Officine di costruzioni in rame.

P. T.

Mi pregio avvertire codesto spettabile Pubblico che ho comperato la farmacia già di proprietà del sig. Gius. Liprandi, in via delle Poste N. 3, e che quindi d'ora in poi dessa porterà il nome di

Farmacia „All' Esculapio"

di UMBERTO CREVATO

Mi farò ognora un dovere di rendermi meritevole della fiducia dei Sig.ri Clienti, e sarà mia cura di tener sempre provveduta la farmacia di medicinali della migliore qualità, di tutti i rimedi nuovi, specialità farmaceutiche e tutto l'occorrente per la medicatura chirurgica. UMBERTO CREVATO *farmacista proprietario della farmacia Crevato All'Esculapio, via Poste N. 3.*

ARTICOLI PER LA FOTOGRAFIA

LIQUIDO PER SENSIBILIZZARE CARTOLINE in bleu e nero.

ESCLUSIVO DEPOSITO delle

RINOMATE LASTRE FOTOGRAFICHE CAPPELLI

a prezzi favorevoli, nella

DROGHERIA G. POROPAT

Stadion 22.

FRESCHI IN MARE

tutte le sere dalle 8 in poi

nel Bagno Galleggiante S. GIUSTO

CON BUFFET.

Trasbordo continuo gratis con proprie imbarcazioni dalla cima del Molo Giuseppino.

GRANDE ASSORTIMENTO **REGALI** presso

VITTORIO FEI

OREFICERIA TRIESTINA

Via Malcanton (Tettoia)

FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)

Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

Nella Macelleria

Giovanni Adamich del fu B.

Barriera vecchia 15

VENDONSI

TRIPPE

giornalmente fresche, del macello di Trieste

AI PREZZI SEGUENTI:

Trippe di Bove (Doppione)	a s. 36	al kilo
„ „ (Miste)	„ 32	„
„ di Vitello	„ 20	„

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5.

Estrazione 1 Agosto 1900.

Lotti Croce Rossa Italiana - Vincita principale Lire 20.000

1 viglietto	in rate mensili da corone	2.— per corone	28.—
3	»	5.— »	82.—
10	»	10.— »	276.—

Estrazione 15 Agosto

Lotti Boden Credit 3% Prima Emissione - Vincita princ. Cor. 90.000

in rate mensili da corone 6.— per corone 284.—

in rate mensili da corone 10.— per corone 260.—

Gruppo di un Lotto Banca Ipotecaria Ungherese 4%, » un Lotto Boden Credit 3% Prima Emissione, » un Lotto Boden Credit 3% Seconda Emissione

Vincita principale complessiva Corone 260.000.

In rate mensili da Corone 20.— per corone 830.—

In rate mensili da corone 30.— per corone 700.—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.

TRIESTE, 14 Luglio 1900. (20698)

Non comperate più aceto pronto!

L'aceto è in molti casi guasto dai depositi o fatto di materiali ordinari, quindi altrettanto poco appetitoso quanto dannoso alla salute. Avrete sempre un eccellente aceto in casa, adoperando l'essenza di aceto **„Vinacet"**, *che si diluisce semplicemente con l'acqua al momento di usarla. Si trova in tutti i negozi di commestibili fini, di coloniali e nelle drogherie, al prezzo di 1 Corona la bottiglia di ¼ di litro e 3 Corone la bottiglia di 1 litro. Guardarsi dalle contraffazioni e domandare espressamente „Vinacet". Rappresentanza per Trieste e Litorale:*

Lodovico Cogoy, Trieste via Farneto 5

Nelle malattie della vescica e mali venerei

sono le **Capsule Tarolin**

(nome protetto dalla legge) che vengono usate, senza cagionare un'interruzione d'occupazione. Questo rimedio s'è dimostrato molto spesso d'una efficacia veramente sorprendente. Si richiedano sempre le Capsule Tarolin di Grötzner e si respinga sempre tutto ciò che viene spacciato per migliore. Contenuto per scatola: 50 capsule; 11 d'olio di Sandalo, 8 di salol, 8 d'estratto di cubebe. Prezzo: **3 Corone.** — Deposito e spedizione: **J. Serravallo, Trieste.**

Sciroppo di lampone

(VULGO FRAMBOA)

del farmacista PICCOLI in Lubiana

preparato accuratamente coi frutti aromatici delle Alpi, e cucinato a vapore in **una caldaia d'argento,** è un prodotto **oltremodo puro** e di qualità **insuperabile,** da non confondersi collo sciroppo di Lampone che viene in commercio, il quale spesso contiene **rame** nonchè **altre sostanze nocive alla salute ed è artefatto.**

Una damigiana del contenuto di 3 chg. viene spedita franca di nolo e imballaggio in tutta la Monarchia Austro-Ungarica verso rivalsa di f. 2.65, a Trieste prima zona f. 2.50.

Viene spedito anche in damigiane da 10, 30 e 40 chilog. a 55 soldi il chilog.

Depositi nelle Drogherie Cillia e Brusadin in bottiglie pasterizzate da 1 chilog.

Stabilimento idroterapico di Millstatd

SUL LAGO OMONIMO

(Carintia), clima mite alpino, magnifica posizione, splendido incantevole parco naturale, grande comfort. (Acqua potabile di sorgente; illuminazione elettrica, ecc.) Cura idroterapica completa. **Bagni medicinali di acido carbonico,** massaggio, elettroterapia (bagno elettrico a 2 celle), **bagni di sole,** fanghi, cura d'aria, cura per dimagrire e per ingrassare. Ottimi risultati.

Prospetti gratis. Proprietario e direttore **Dr. Alfredo Weiss.**

VERI

LODEN TIROLESI

per signore e signori

nonchè

VERE LANE TIROLESI PER VESTITI

in disegni di molto buon gusto, **completamente impermeabili.** HAWELOCK PRONTI E MANTELLI DA PIOGGIA, spedisce direttamente a privati

KARL KASPER

Esportazione della fabbrica panni

Innsbruck F. 18.

Campioni a richiesta gratis e franco

Christoph-Lack

QUELLA CELEBRE LACCA per pavimenti è senza odore

Si asciuga immediatamente. Colori: giallo bruno, bruno-marrone e senza colore.

Trieste: **Luigi Battistutta,** via Belvedere N. 15. (28829)

ZARA: Spiridione Brcic. — SPALATO: Doimo Savo.

„Maria", cap. Salzone, da Castellamare del Golfo e Fiume con 9 passeggeri, „Fieramosca", cap. Di Cagno, da Marsiglia, Genova e Fiume con 7 passeggeri; il pi-

I reclami del pubblico. - Una vaschetta da eliminarsi. Da un esercente di città vecchia, a nome di parecchi altri esercenti ed inquilini del rione, riceviamo la seguente:

„Nell'androna di via delle Beccherie, che divide le case di proprietà Scandella, esiste una vaschetta, la quale, oltre ad offendere la pubblica moralità, emana un fetore insopportabile; ed ove pongasi riflesso alle eccezionali canicole di questi giorni, è un vero miracolo se chi ha il proprio esercizio o l'abitazione in quei paraggi non cade ammalato.

„Vane furono sinora tutte le rimostranze mosse affinchè venga eliminato questo sconcio che offende il decoro e la moralità, ed è contrario ai più elementari principî di igiene, per cui mi rivolgo a codesta Spettabile Redazione, con la speranza che la pubblicità data al nostro giusto reclamo, valga a far togliere il tanto lamentato inconveniente".

Una carovana di cingalesi a Trieste. Ieri nel pomeriggio sbarcarono in Punto franco, dal piroscafo „Habsburg", giunto mercoledì scorso da Alessandria, una carovana di 38 persone dell'isola di Ceylan, nei loro smaglianti costumi. Questa originale carovana ha preso alloggio all'Hôtel Volpich e si fermerà qui cinque giorni. Partirà quindi per Parigi, dove si produrrà in quell'Esposizione coloniale.

La vigliacca vendetta di un mangiaitaliani. Un innocente in carcere. Arresto del calunniatore. Il brutto fatto è venuto alla luce in questi giorni e noi lo esponiamo ai lettori quale ci risulta da ineccepibili informazioni, diligentemente raccolte.

In un'osteria di via della Madonnina conviene ogni sera una comitiva di egregie persone, delle quali fa parte anche l'impiegato sig. Germano Maldini, abitante in via della Guardia N. 2 A. Una sera del giugno u. p. i componenti la comitiva parlavano di politica, ed uno di essi ebbe ad esprimere un giudizio sfavorevole sulla nazionalità croata. Volle il caso che ad altro tavolo sedessero tre croati, uno dei quali, Vincenzo Kremenich, agente riscuotitore presso la libreria Schimpff, si diede ad offendere tutta la brigata con ogni sorta di epiteti, chiamandoli p..... de italiani ed aggiungendo: I croati ve cazzarà fora de Trieste.

Questa divertente minaccia fece ridere di cuore i presenti, ma le sue invettive e le sue parolacce finirono con lo stancare tutti, finchè intervenne l'oste, che mise il bravaccio alla porta.

Per questo fatto il Kremenich concepì un vero odio contro i componenti quella comitiva e, sopratutto - non si sa poi il perchè - contro il Maldini, da lui conosciuto di vista. Si diede a mulinare sul modo di vendicarsi; e tanto per incominciare, raccontò a modo suo l'incidente surriferito e disse di avere schiaffeggiato in quell'occasione il Maldini. Questi se lo intese a dire da tante parti, che alla fine se ne stancò, e il 2 luglio, imbattendosi nel Kremenich, in via della Madonnina, gli chiese conto di quello che era andato dicendo. Per tutta risposta, il croato offese gravemente il Maldini, il quale rispose per le rime. Improvvisamente, il Kremenich come preso da subitanea ispirazione, si allontanò e il Maldini fece per rincasare; ma non aveva fatto cento passi che si sentì afferrare per il braccio da una guardia di p. s. che gl'intimò di seguirla.

Il Maldini, molto sorpreso di così brusco trattamento per un semplice diverbio, seguì la guardia, che lo condusse dinanzi all'ufficiale Pasquali, che era d'ispezione agli arresti di via Tigor.

Quivi il Pasquali gli comunicò che il Kremenich lo aveva accusato di essersi espresso con parole ledenti il rispetto dovuto al capo dello Stato e d'aver inoltre esortato gli altri ad agire contro il nesso dell'impero austriaco.

Il Maldini restò di sasso! Non voleva credere ai propri orecchi, ma dovette convincersi della realtà quando il Kremenich, con una sfacciataggine piuttosto unica che rara, confermò l'accusa. Furono citati subito alcuni testimoni, perchè il Kremenich dichiarava che il Maldini aveva commesso le azioni suaccennate la sera del noto incidente. Tutti i testimoni esclusero che il Maldini si fosse espresso nel modo indicato dal Kremenich, ma, per il momento, ciò a nulla valse. Il Maldini venne rinchiuso nella cella N. 8 e, guardato a vista, vi rimase fino al 19 corrente. Data la qualità dell'accusa, il Maldini può ben chiamarsi fortunato di essersela cavata così a buon mercato. Ma certo una buona stella vegliava su lui.

Il consigliere sig. Pacor, al quale era stata affidata l'istruttoria del processo, chiamato un giorno a sè il Kremenich lo invitò categoricamente a fornirgli le prove del suo asserto. Il Kremenich, impavido, si riferì a quanto avrebbero detto i due croati che si trovavano con lui la sera del fatto, ch'egli riteneva essere avvenuto il 29 giugno, giorno di S. Pietro. Ma furono gli stessi suoi amici i quali, vergognandosi certamente di avere un connazionale così stomachevole, dichiararono apertamente che il Kremenich era un calunniatore. Eglino erano stati presenti e il Maldini nulla aveva detto di quanto il Kremenich gli attribuiva.

— Ma sì che xe vero! Posso giurarlo davanti due cristi! — gridava il Kremenich nei confronti. - Se no xe stado el giorno de San Piero, sarà sta el giorno de S. Giovani!

Quello lì era capace di tirar giù tutti i santi del calendario! Per buona sorte dovette fermarsi al secondo, perchè il Maldini potè provare che nel giorno di San Giovanni non si era neppure recato all'osteria!

Passati gli atti dell'istruttoria alla Procura di Stato, questa emise conchiuso di desistenza in confronto del Maldini, il quale, come abbiamo detto, fu rimesso in libertà il 19 corrente. In pari tempo la Procura di Stato elevò accusa contro il Kremenich per crimine di calunnia e spiccò contro di lui mandato di arresto.

Il calunniatore venne arrestato da un ispettore di p. s. l'altra sera, alle 11 e mezzo, mentre stava per rincasare, dinanzi alla sua abitazione, al N. 16 di via della Madonnina.

Egli tentò di opporsi all'arresto, per cui fu ammanettato e quindi condotto agli arresti di via Tigor.

Chi sa che non l'abbiano messo nella cella N. 8. Non gli starebbe mica male!

Per crimine di appiccato incendio. - Sentenza confermata. Il fatto è noto: Giovanni Waidich, agente nel negozio della propria moglie „A la Tour Eiffel", in Corso N. 9, una sera dell'aprile u. s. veniva colto sul fatto mentre, dopo avere appiccato il fuoco in un riparto del negozio, si occupava a spegnerlo. Nel dibattimento di prima istanza, il Waidich fu condannato a due anni di carcere duro.

A quanto ora apprendiamo, la Suprema Corte di giustizia ha respinto il ricorso presentato dal Waidich, confermando la sentenza. La Corte trovò ch'era provato ad esuberanza che il Waidich aveva appiccato l'incendio, e si occupò soltanto se si poteva o no concedergli l'escriminante del pentimento.

Partendo dallo stesso criterio dei primi, i secondi giudici trovarono che il § 168 C. p. ammette il *pentimento* quando sia evidente che l'incendiario si sia adoperato a spegnere l'incendio prima che ne derivasse un danno. Ora per il Waidich non si può ammettere tale caso, perchè le risultanze processuali dimostrarono ch'egli aveva spento il fuoco soltanto per il timore delle conseguenze della sua mala azione.

La disgrazia di possedere un parapioggia. Il giornaliero Gasparo Codelli, d'anni 32, da Scutari, dopo aver subito parecchie condanne in Austria, ultimamente, dal Tribunale di Graz, fu anche condannato al bando dall'impero. Espiata la pena, il Codelli fu lasciato uscire libero dalla prigione, per cui egli, forse ritenendo che il bando gli fosse stato levato, si recò a Volosca in cerca di lavoro. Trovò invece la guardia Antonio Podrecca, la quale, vedendolo male in arnese e alquanto in cimberli, spinse l'indiscrezione fino a chiedergli quanti soldi avesse in saccoccia.

— Son cista! rispose candidamente il Codelli; e la guardia gl'intimò l'arresto. Disgrazia volle che in quel giorno - 11 giugno - piovesse e il Codelli, che era provvisto di parapioggia, se ne servì per malmenare la guardia, la quale rimase pesta e contusa, ma con l'aiuto di terzi potè nondimeno arrestarlo.

Processato per crimine di pubblica violenza, per contravvenzione di vagabondaggio e per quello di revertenza al bando, ierlaltro il Codelli comparve dinanzi ai giudici di questo Tribunale provinciale. A sua discolpa accampò l'escriminante della piena ubriachezza, ma le risultanze processuali non confermarono questa sua asserzione. In quanto all'affare del bando, i giudici non trovarono di condannarlo, perchè non era stato accompagnato a nessun confine e neppure gli era stato fissato un limite di tempo entro il quale avesse dovuto abbandonare l'Austria. Lo condannarono però per il crimine e per l'altra contravvenzione a 15 mesi di duro carcere.

Pres. Si adatta?

Acc. Mi voio prima parlar altro!

Pres. Lei non ha più nulla da dire ormai, se non questo: Si adatta alla condanna o non si adatta?

Acc. Me adato, ma voio dir che...

Pres. (alla guardia): Conducetelo via!

Due guardie spingono il Codelli fuori dell'aula, ma egli riesce a voltarsi ancora verso i giudici, e grida: — Mi voio pregarli che i me mandi subito in ergastolo, perchè se i me lassa qua ancora do setimane, mi ghe abuso a qualchidun la panza!

Il presidente ordina alle guardie di fare rapporto del fatto.

E' morto iersera, verso le 7, all'ospedale quel povero ragazzino, Ottone Bilisco, che come a suo tempo narrammo, nel pomeriggio del 12 corr. era stato travolto da un carro ed aveva riportato una frattura alla base del cranio.

Incendio. Iersera, verso le 7 e un quarto, dense nuvole di fumo elevantisi dal tetto dell'edificio della Cassa di risparmio destarono l'allarme, facendo accorrere in pochi minuti sul luogo un considerevole numero di persone. Frattanto il primo ad accorgersi di ciò che accadeva era stato Ferdinando Faidiga, cursore di questa filiale dello Stabilimento di Credito, il quale era d'ispezione in quegli uffici. Fu lui ad avvertire telefonicamente l'appostamento principale dei vigili, e da lì si recarono sul luogo tre treni. L'incendio era scoppiato nel quartiere di una stanza e cucina occupato dal portinaio della casa, quartiere situato al quinto piano (soffitta) dell'edificio N. 6, di via Nuova. Il fumo usciva in grosse colonne dalle finestre. I vigili sotto la direzione del loro comandante signor Chaudoin e del secondo luogotenente sig. Paoli si accinsero subito all'opera di spegnimento con l'abbattere la porta del quartiere nel quale fecero entrare cinque getti d'acqua. Il fuoco aveva ormai preso possesso di tutto il quartiere e le fiamme divoravano gli oggetti con voracità sorprendente. L'incendio minacciava di prendere vaste proporzioni intaccando le soffitte vicine e mettendo in pericolo il quartiere sottostante occupato dal signor Quinto Segrè. I vigili dovettero quindi limitarsi a circoscrivere il fuoco e infatti dopo un'ora e mezzo di lavoro, ogni pericolo era cessato. Però il fuoco aveva distrutto tutto il quartiere e il mobiglio contenutovi, di proprietà del portiere Raffaele Borgoni, (il quale è anche cursore magistratuale) mobiglio ch'era assicurato alla Riunione Adriatica per l'importo di 2000 corone.

In quanto ai precedenti del fuoco, ecco alcuni particolari:

Ieri alle 5 e tre quarti, il Borgoni e la moglie di lui avevano lasciato il quartiere per scendere in portineria. Nella stanza, sopra il comodino, la Borgoni aveva lasciato un lumicino ad olio acceso. In casa eravi un gatto e si ritiene sia stato esso a rovesciare il lumicino, che poi avrebbe comunicato il fuoco a un vicino divano e di là agli altri oggetti.

Comunque sia, colpevole o no... il gatto rimase vittima del fuoco: fu estratto dalle macerie carbonizzato.

Sul luogo dell'incendio, per ultimare l'estinzione, rimasero fino a tarda ora alcuni vigili. Eglino dovettero anche rompere il soffitto soprastante il corridoio del quartiere del sig. Segrè, perchè il fuoco lo aveva intaccato e l'acqua, colando giù, aveva recato danno ad una stanza. Il quartiere del sig. Segrè era chiuso, trovandosi egli in villeggiatura.

Piccolo incendio. Ai vigili dell'appostamento principale venne telefonato ieri mattina che nella drogheria di Antonio Iellersitz in via dell'acquedotto N. 37 si era manifestato un incendio. I vigili accorsero con due treni sotto la direzione del comandante signor Chaudoin e dell'ufficiale signor Paoli e constatarono che in seguito al rovesciarsi di una candela in un piccolo magazzino della drogheria si era incendiata una piccola quantità di spirito da bruciare sparso al suolo. Il piccolo incendio però era stato spento prima del loro arrivo.

Battaglia a parole ed a proiettili. I coniugi Antonio ed Elena Ziegler, abitanti in via Bergamasco N. 10, per futile motivo vennero a diverbio, ieri verso le 2 pom., con il facchino Ernesto Premrù, d'anni 23, da Trieste, abitante al pianterreno della casa stessa e dopo avergliene dette di ogni colore, rincasarono e da una finestra lanciarono contro il loro avversario una quantità di pezzi di legno, bicchieri, bottiglie e acqua. Il Premrù a sua volta rispose lanciando alcune pietre contro gli Ziegler e mandando in frantumi tre lastre e due piatti.

Le guardie, accorse, condussero i contendenti al commissariato di S. Giacomo, dove furono interrogati e poi rilasciati.

Atterrato da una vettura. Ieri poco dopo le 3 pom., il mendicante Antonio Ferer, d'anni 67, abitante in via del Solitario, transitava per la piazza della Barriera vecchia, quando, non avendo fatto in tempo a scansare una vettura che gli sopraggiungeva alle spalle ne fu atterrato.

Una guardia lo sollevò e visto che era ferito all'arco sopraorbitale destro, lo condusse alla Stazione centrale di soccorso, per le cure opportune.

Effetti del caldo. Giuseppina Brekschneider, di 18 anni, domestica, ieri passando per la via del Lazzaretto vecchio, oppressa dal caldo, cadde a terra, svenuta. Alcuni passanti, dopo aver cercato inutilmente di farla ritornare in sè, chiesero l'intervento dell'infermeria Treves; e la sofferente, soccorsa dal sig. Treves e da un infermiere, si riebbe e potè ritornare a casa sua.

Il bracciante Antonio Vurbelich, lavorando ieri alla riva dei Pescatori, fu colto da deliquio e cadde rovescioni sul lastrico. Il sig. Treves lo fece condurre alla sua infermeria, ove gli furono somministrati dei cordiali.

Durante il lavoro. Giuseppe Marensich, d'anni 29, abitante in via Ponzia N. 9, occupato allo Stabilimento tecnico, ieri mattina, verso le 11, mentre era intento al lavoro, fu colpito alla mano destra dalla manovella di un sollevatore e ne riportò una ferita con recisione di un tendine all'indice.

Il tornitore in legno Giovanni Zagurni d'anni 20, abitante in via delle Acque N. 3, ieri, verso le 6 pom., accudendo al suo lavoro, rimase colpito alla fronte da un pezzo di legno e ne riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

Il calderaio Giovanni Hersinich, abitante in via Cavazzeni N. 7, mentre lavorava, ieri, nel pomeriggio, a bordo di un piroscafo in costruzione al cantiere S. Marco, poggiò sul ciglio della boccaporta un grosso pezzo di ferro, il quale, urtato, cadde nella stiva, andando a colpire il calderaio Giovanni Vouck, d'anni 16. Il povero giovanetto ne riportò una frattura alla base del cranio e il dottore dello Stabilimento gli prestò le cure più urgenti, dopo le quali lo consigliò di recarsi all'ospedale.

Andrea Stebel, di 20 anni, meccanico, abitante al N. 231 di Roiano, era intento ieri al proprio lavoro, quando una scheggia di ferro gli si conficcò nell'occhio sinistro.

Ricorse all'ambulanza dell'Igea per le dovute cure.

Lesioni accidentali. Maria Toso, di 70 anni, abitante in via del Molin a vento N. 5, ieri mattina battè accidentalmente il capo contro una finestra e ne riportò una ferita lacera al capo.

Il macellaio Giuseppe Suppancich, di anni 16, abitante in via della Fabbrica N. 3, mentre lavorava, ieri mattina, riportò una ferita alla mano destra.

Il calzolaio Romano Svetz, d'anni 34, abitante in via del Bosco, riportò ieri per accidente una ferita di taglio all'indice della mano destra.

Al bracciante Giulio Tomasini, d'anni 26, abitante in via Maiolica N. 6, cadde ieri mattina sulla mano sinistra una grossa pietra che gli asportò l'unghia dell'indice.

L'apprendista fabbro Luigi Gelnich, di anni 15, abitante in via Giustinelli N. 6, ieri, verso le 3 pom., accudendo al suo lavoro, si colpì accidentalmente alla mano destra e ne riportò una ferita.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Il macellaio Vittorio Hein, di 15 anni, ieri, con un coltello riportò accidentalmente una ferita al pollice sinistro.

All'ambulanza dell'Igea ottennero le cure opportune.

Iermattina alle 8, Giovanni Raicieri, di 28 anni, macellaio, si recava all'infermeria Treves per la cura di una ferita di taglio alla mano sinistra. Treves, dopo avergli prestato i primi soccorsi, lo consigliò di recarsi all'ospedale.

Ladro senza volerlo.

PARAGOMME GALVANICO
(BREVETTATO)
per biciclette, automobili, carri da trasporto ecc.
Unico riparo contro chiodi, scheggie di vetro ecc.
Il paragomme è molle ed elastico, e indispensabile per ogni ciclista.
Prezzo per un velocipide (1 paio) cor. 9
Si assumono rappresentanti di primo ordine, con referenze, in tutte le città importanti. Spedizione soltanto verso rivalsa o pagamento anticipato. Ai rivenditori adeguato sconto.
Fabbrica carta metallica galvanica
F. FISCHER & C., VIENNA
III, Rasumosskygasse 29.

Vendesi VILLA
con parco coltivabile,
campi di luppolo, ecc. ecc.; 15 minuti distante da Cilli.
Indirizzo al «Piccolo».

Al Giardinetto
Ogni domenica e festa
TRE CONCERTI
— della —
Wiener-Damen-Kapelle
sempre ingresso libero.

COLLEGIO COMUNALE
FEMMINILE
UCCELLIS - UDINE
Anno scolastico 1900-1901
Istruzione giusta i programmi governativi, più lingua tedesca e francese. Retta e tassa scolastica, L. 700 pel corso elementare e L. 730 per gli altri corsi. Chiedere informazioni alla Direzione.
Direttrice signora **G. Grasselli**
Presidente **Avv. Cav. L. C. Schiavi.**

„Mutui"
verso estinzione
da uno a dodici anni,
in rate mensili, ricevono I. R. Ufficialità, impiegati regi, comunali e pensionati.
RIVOLGERSI
Via Canale N. 7, I.

MATRIMONIO.
Ricercasi per figlia adottiva di persona altolocata, adatto marito. Età 22 anni, cattolica, origine tedesca, estesa coltura, dote in contanti 350,000 corone con assegnamento vistosa eredità. Alle offerte viene risposto prontamente e con massima discrezione a mezzo del «Verkehrs Bureau Armin Fellner, Budapest IV, alte Postgasse 4, ove tengonsi ancora diverse offerte di Signore con minori e maggiori sostanze.

Madri! Volete mantenere sani i vostri bimbi, non comperate carrucci di vimini; essi sono i propagatori delle malattie infettive e vi si annidano con preferenza le cimici. Comperate soltanto **carrucci igienici**, con copertura lavabile e sostino patentato di metallo, raccomandati da capacità mediche.
Grande pulizia, somma eleganza.
L. Baumann i. r. proprietario privilegiato, Vienna VI, Millergasse 6. Guardatevi da imitazioni senza alcun valore. Genuini solo se muniti della marca qui segnata, sul fondo del carruccio. Cataloghi illustrati gratis e franco.

Trattoria
„EX BROCCHETTA"
Rotonda del Boschetto
Da oggi in poi si smercierà
Vino terrano del Carso sopraffino
— e —
Istriano I.ma qualità
ECCELLENTE CUCINA
— nonchè —
Birra di Dreher a spina

TERME DI ACQUAROSSA 600 m/s. Svizzera-Italiana GIUGNO-SETTEMBRE ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI

Restaurant „BOSCHETTO"
Oggi Domenica 22 Luglio 1900
CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE
sotto la personale direzione del maestro di Cappella sig. HOLLUB.
Principia alle ore 7 pom.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti pubblici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei taglianDi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.

Offerta di matrimonio!
Ho 25 anni, sono cattolica, orfana, di origine tedesca nata in Germania e dispongo di un capitale in contanti di 400,000 corone. I miei genitori abitavano 20 anni in Ungheria, mio padre era architetto. Ho la seria intenzione di unirmi in matrimonio il più presto possibile con un uomo di buon carattere. Informazioni dà con la massima discrezione il Bureau «Paria» di Budapest, Isabellagasse 69. Si risponde soltanto a domande scritte in tedesco.

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA
frizione per cavalli

Marca di fabbrica

Prezzo d'una bottiglia Cor. 2.80
Usato da 40 anni nelle **SCUDERIE IMPERIALI AUSTRIACHE E REALI RUMENE** nonchè nelle *grandi scuderie* civili e militari, per *fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, nelle lussazioni, storte, ammaccature, rigidezza dei tendini* ecc., rende atto il *cavallo a prestare importanti servigi nel training*. Fare attenzione alla marca di fabbrica e domandare esclusivamente il **Fluido ristoratore Kwizda**. Deposito princip.
FRANZ JOH. KWIZDA,
FORNITORE DELLE CORTI AUSTRO-UNGARICA, RUMENA E BULGARA
Farmacia distrettuale, Korneuburg presso Vienna.

Insuperabili
per bellezza e bontà sono i miei **orologi** remontoir saponetta
ACCIAIO BRUNITO BRILLANTE
veri svizzeri, doppia cassa, con tre calotte acciaio brunito brillante, con macchina finissima di precisione (garanzia reale per tre anni), speciale congegno delle lancette brevettate, quadrante brillante, opalino, cerchio, lancette, anello, corona di **vero oro doublé.** Questi orologi piacciono generalmente per la loro eleganza e vengono portati da tutti con piacere.
Prezzo compreso imballaggio e spedizione franco soltanto f. 5.
Orologi da signora, acciaio brunito, brillante, **aperti,** finissimi, f. **7**. Catene doppie doublé per gli orologi da uomo e da signora f. **1.50.** Spedizione per rivalsa. Oggetti non convenienti si cambiano o si restituisce il danaro, escluso quindi il rischio.
GIUSEPPE SPIERING
Vienna, I., Postgasse 2. 6343
Grande prezzo corr. illustr. di orologi, catene, anelli, ecc. gratis e franco.

L'EPILATORE
tanto in voga da 20 anni che sradica completamente

I PELI DELLA FACCIA
delle mani, delle braccia ecc. venne ora perfezionato e agisce più sollecitamente che mai. Piena garanzia. Prezzo di una piccola bottiglia fior. **5.**— di una grande fior. **10.**—
ROBERTO FISCHER
dottore di chimica e cosmetica
Vienna, I., Habsburgergasse N. 4.
Opuscoli sopra l'**Ozon** e sul modo di servirsi d'ogni singolo preparato gratis e franco. Ispezionabili **Attestati** dichiaranti la loro assoluta innocuità, così pure migliaia di lettere di ringraziamento. Ragguagli su ogni cura concernente cosmetici gratis; anche con lettera.

Orologi rubati. Il signor Bartolomeo Famà, ingegnere, abitante in via del Belvedere N. 61, la mattina del 12 corr. constatava che un ignoto mariuolo lo aveva derubato di un orologio d'oro con catena d'argento che egli aveva lasciato momentaneamente sulla sua scrivania. Il signor Famà allora, invece di denunciare il furto all'autorità, volle vedere se gli riusciva di scoprire da sè il colpevole perciò si mise sull'attenti e ieri mattina scoprì che... lo avevano derubato di un altro orologio con catena d'oro.

Vedendo che le cosa prendeva una brutta piega il signor Famà decise di denunciare il furto alla Polizia.

Il danno è di 520 corone.

Furti e furterelli. Ieri mattina alle 8, al Punto franco, nei pressi dell'Hangar N. 9, Pietro L., d'anni 21, facchino, da Trieste, fu colto ed arrestato mentre da una cassa aperta con violenza aveva rubato 218 bicchieri del valore di 14 corone appartenente alla ditta Parisi. Quale complice in tale furto venne pure arrestato Giovanni B., d'anni 24, da Trieste pertinente a Lokaac presso Aidussina.

★ Ieri, alle 3 pom., dalla riva del Mandracchio fu rubata una balla contenente 29 sacchi usati del valore complessivo di 8 corone, appartenente a Giuseppe Gius, abitante in via San Maurizio N. 9, primo piano.

Cadute. Giuseppe Marcolin, di 37 anni, abitante in via Piranella N. 1, sdrucciolando sulle scale, cadde e riportò una contusione al ginocchio sinistro.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea".

Vincenzo Strancher, di 68 anni, da Postumia, ieri, scivolando su una buccia di arancio in via Donota, cadde e riportò alcune escoriazioni ed abrasioni alle mani e alla fronte. L'infermeria Treves fu avvertita e con l'intervento di due infermieri l'ammalato ebbe le prime cure, dopo le quali fu consigliato di recarsi all'ospedale.

Ieri, verso le 2 pom., la sartina Italia Iob, d'anni 18, abitante in via S. Giacomo N. 9, scivolò e cadde, ed avendo battuto la gamba destra su di un sasso tagliente ne riportò una ferita.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Un marito bestiale. Ieri mattina la lavandaia Maria Pregarz, d'anni 23, abitante a Roiano N. 39, dovette essere accompagnata alla Guardia medica prima, e all'ospedale poi, perchè in seguito alle gravi percosse del marito, era in uno stato da far pietà. Aveva la faccia totalmente tumefatta dalle contusioni e dal naso le usciva il sangue abbondante, mentre il torace e la schiena presentavano gravi traccie di percosse con oggetto contundente.

Raccontò che il marito, bracciante, da qualche tempo disoccupato, pretendeva a viva forza ch'ella non solo provvedesse al mantenimento della famiglia, ma che fornisse anche a lui del denaro, e siccome ella non ne aveva più ed aveva già impegnata la roba di casa, egli l'aveva percossa a quel modo.

Lotto. Estrazioni del 21 corr.:

Vienna	39	88	29	59	87
Graz	5	12	2	26	34

Corrispondenza aperta. *M. A.* Chi ha dato gli esami di maturità presso un ginnasio - e il ginnasio comunale è parificato agli istituti dello Stato - deve, per essere ammesso a un Politecnico, assoggettarsi ad un esame di ammissione nel disegno geometrico e nel disegno a mano libera (§ 14 della legge 10 aprile 1870 N. 54). — *Maria.* Quell'orario si pubblica ogni giorno nel *Piccolo della sera.* — *Rabega.* Non esiste attualmente un comitato di barbieri e parrucchieri per la chiusura serale. — *G. S.* Il 15 agosto 1860: mercoledì. — *Abitanti in via dell'Istria.* E' imminente l'apertura dell'asta per i lavori d'allargamento e correzione della via dell'Istria. I lavori cominceranno in autunno. — *Burro.* La Pasqua del 1901: 7 aprile. — *Vedovo.* Un anno di lutto profondo; sei mesi di mezzo-lutto. — *Interessati.* L'inscrizione degli scolari alla civica Scuola reale super. seguirà il 14 e il 15 settembre. L'apertura il 17. Isab.: 31 agosto. — *Musicom.* Giuseppe Verdi si trova ora a Montecatini. — M. Il senatore Paolo Mantegazza abita a Firenze. — *Rudi.* Faenza supera i 36.000 abitanti. — *Una madre ed altri.* Non possiamo servirli. — *Signorina Emma P.* E' il nome: è italiano: ha dodici figlioli e non si presterebbe a far da guida.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 28.0, ore 2 pom. 32.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.1 — Oggi: Alta marea 8.4 ant., 6.38 pom. Bassa marea 1.0 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. A scuola.

— Dunque avete capito che due negative affermano? chiede il maestro.

Nel coro unanime delle risposte affermative, Giorgino domanda:

— Posso andare?...

— No! dice il maestro.

— Ma io vorrei...

— No! ripete seccato il maestro.

Giorgino si alza ed esce, parendogli di avere ottenuto, colle due negative, il permesso domandato.

LA MODA E LA CASA.

Vestiti da bagno.

Nulla di maggiore attualità nella stagione in cui siamo. Ne presentiamo due eleganšissimi. Il primo è in *serge bleu* pervinca. Blusa a larghe pieghe saldate da un punto di fantasia in cotone bianco, che si apre sopra un *plastron* a righe bleu e bianche. Ampio colletto di *serge* bianca, orlato di un gallone bleu e con due ancore dello stesso colore ricamate agli angoli. Manica corta sboffante, stretta da una fascia bianca. Gonna pieghettata come la blusa, calzoni larghi, chiusi da basso da una fascia bianca. Alta cintura bianca, con fibbia di osso e di madreperla.

Il secondo vestito è molto complicato. Si fa di lana rossa con la blusa di lana bianca sulla quale è un bolero rosso, guarnito di galloni di lana bianca e di merletti, che fingono tanti pezzi sovrapposti. Maniche e sopramaniche della stessa maniera. Sottanina corta, liscia davanti, increspata ai fianchi e dietro e ornata di un gallone e di un merletto come il bolero. Cintura di treccia bianca che termina in un lungo nodo ricadente sul davanti. Calzoncini chiusi da elastico.

Per la cuoca. Il dott. Trentin, direttore dell'Istituto Orticolo di Venezia, suggerisce i seguenti sistemi per fare le conserve di pomidoro.

I pomidoro maturi, lavati in molta acqua ed asciugati al sole, si rompono e si schiacciano in un recipiente ben pulito; si fanno bollire a moderato calore, fino a ridurre a circa un terzo il loro volume; si lasciano raffreddare, si spremono e si passano ad un setaccio. Il liquido così ottenuto si passa in bottiglie di ottimo vetro color oliva scuro, avendo cura di non riempirle completamente, e si chiude con buoni tappi di sughero assicurati con una museruola di spago o filo metallico. Preparate e chiuse le bottiglie, si involgono una per una in sacchetti di tela, e si immergono in una caldaia d'acqua, che si porta pian piano all'ebollizione. Dopo circa un'ora si toglie il fuoco; quando le bottiglie sono quasi fredde si asciugano, se ne immergono i colli nella paraffina fusa, allo scopo di rendere impermeabili i tappi, e si ripongono in cantina o in altro locale fresco e non umido.

Sistema per avere i pomidoro per tutto l'inverno è quello dell'essiccazione; all'uopo si tagliano i frutti traversalmente per metà, si spolverano con un po' di sale e si introducono in forno a 80 gradi, fino a che abbiano assunto una consistenza semicartilaginosa. Si tolgono dal forno, si lasciano raffreddare e si mettono stratificati e compressi in vasi di vetro o in scatole di legno foderate all'interno con carta impermeabile. Al momento di adoperarli s'immergono in acqua tiepida, nella quale si gonfiano e riprendono l'aspetto di frutti freschi.

Per preservare le cornici dorate, dalle mosche si spalmano con un leggero strato di olio di lauro, il cui odore, sebbene assai leggero, allontanerà le mosche dalle sale.

INCASTRO

Sono semplice e solo, e pur sovente
Conto e valgo ben più dei coronati:
Ho tre fratelli e siam di differente
Color ciascun. Chi sono? Io sono i *lati.*

Matrigna esser con me volle Natura
E me, lassa, colmò del suo rancore
Lesinando la forma e la statura.
Chi io mi sia vuoi saper? Io sono il *core.*

Sono un frutto gradito e da lontano
M'arreca a voi piroscafo o veliero.
Sono e fresco o in conserva un cibo sano.
Indovina chi son. Io son l'*intero.*

Servilio Calvozzi

Spiegazione del giuoco precedente:
RIMA-RIO

Da PARENZO

Il programma della sessione dietale. Oltre ai progetti di legge da voi accennati nel *Piccolo* di venerdì, il programma della sessione dietale che s'inaugura lunedì a Capodistria, comprende ancora: le proposte giuntali di riorganizzazione degli uffici dell'Istituto di credito fondiario del Margraviato d'Istria, le proposte di riorganizzazione dell'Istituto agrario provinciale del Podere sperimentale di Pisino, la proposta di attivare un contributo a carico del fondo provinciale a favore dei forestieri di alloggi militari, la proposta di invitare il Governo ad assumere a carico dello Stato la spesa d'acquartieramento della gendarmeria.

PROTOCOLL[illegible]UNI

presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Presso la ditta sociale *J. & U. Liebman & C.* si protocolla il procuratore Giorgio Jacopo Liebman il quale firmerà in modo che sotto la ragione sociale scritta da qualsivoglia mano od impressa a stampa con le premesse lettere «p.p.» apporrà le precise «Giorgio J. Liebman».

Presso la ditta sociale *Milosevich & Poliokan* si protocolla la liquidazione. Liquidatore è Moisè Poliokan il quale firmerà in modo che sotto le parole «Milosevich & Poliokan in liq.» apporrà le precise «M. Poliokan».

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 21 luglio, N. 167.

Aste. Giud. distr. Cominiano - 30 agosto; inc. delle realità i. c. t. 1 2 4 6 8 12 15 16 17 19 della p. t. 159, della p. t. 158 c. t. 1 e 2 del libro fond. di Goriensco, assieme alle pertinenze consistenti in ordigni rurali. Stima complessiva p. t. 159 divisa in 10 lotti cor. 3672.64, p. t. 158: 11. lotto cor. 230.06, 12. lotto corone 324.46.

— Giud. distr. Pola - Ist. Maria Carolina Quanta-Zoppa maritata Probot di Trieste (dott. Felice Glezer di Pola), 27 luglio, inc. a) di 4/8 parti di 1/8 ind. parte della part. edif. 659 c. n. 150 c. t. u. della p. t. 1295 di Pola, b) di 4/8 parti della soffitta coi diritti di passaggio della p. ed. 402 c. n. 233 c. t. u. della p. t. 1073 di Pola d'inscritta ragione di Caterina ved. Zoppa, m. Giuseppe Gaudenzio, Renata e Maria Zoppa fu Romano-Valentino, Domenico Zoppa di Bortolo e m. Erminio, Angelina, Umberto Giovanni ed Ida Zoppa di Bortolo. Stima a) cor. 1824.67, b) cor. 1614.75.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 21. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit: 207.—, Rubli 216.15, Rendita italiana 92.60. (La Chiusa precedente notava: 207.75, 216.—, 92.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.72, Rendita, 97.60, Meridionali 698.—, Mediterr. 513.—, (La chiusa precedente segnava: 106.70, 97.52, 698.—, 514.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 91.25, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 99.82, Italiana 91.35, Spagnuolo 72.22, Banche ottomane 530.— Lotti turchi —.—. (La chiusa precedente notava: 99.67, 91.25, 71.95, 528.—, 107.75).

Qui Rendita italiana da 90.90 a 91.30, Credit 666.— a 667.—.

Listino. Napoleoni 19.30 a 19.32, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.18 a 24.22, Londra 242.50 a 243.10, Francia 96.45 a 96.70, Italia 90.35 a 90.60 Banconote italiane 90.35 a 90.65, Germania 118.45 a 118.80, Banconote germaniche 118.40 a 118.80, Rend. austriaca in carta 97.25 a 97.65, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.90 a 91.25 Credit 668.— a 670.—, Italiana 90.90 a 91.20, Lotti turchi 103.— a 105.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 luglio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*	Ragusa	23	Scaricazione
3			
6			
9	Habsburg	25	»
12 *a*			
12 *b*			
13 *a*			
13 *b*	Maria ital.	24	»
14			
17	Finland	21	Scaricazione
21	Moravia	23	Caricazione
22	Adria	24	»
24			
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

RINGRAZIAMENTO.

Colpita la mia consorte da grave malattia, l'affidai alle cure del distinto medico signor **Napoleone Morpurgo.** Questi con ottime e premurose cure seppe in breve ridarle la salute, perciò mi trovo in dovere di ringraziarlo pubblicamente, assicurandolo della più viva riconoscenza.

Vittorio Toso.

Kleinoschegg Goldmarke Il migliore champagne

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi allievo cuoco per hôtel. Indirizzo al Piccolo. 4584

Ricercasi garzona stiratrice con paga, vitto. — Armeni 1, porta 9. 4671

Ricercasi prontamente ragazzo possibilmente pratico negozio ferramenta verso adeguata paga. Rivolgersi Francesco Murgel, Piazza Grande. 7845

Ricercasi per casa commerciale un agente-riscuotitore di bella presenza, che non abbia oltrepassata l'età di anni 45, conosca la lingua italiana e disponga di una cauzione di corone Mille. Stipendio annuo corone 1200. Offerte con referenze e documenti sub «A. B.» al Piccolo. 4658

Ricercasi garzone tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 4702

Ricerco una mistra calzolaia, servendomi anche quale cassiera. Indirizzo Piccolo. 4639

Cercasi donna servizio buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4644

Ricercasi un giovanetto, bella presenza, per l'esposizione. Offerte «B. B.» Gorizia fermo posta. 4541

Ricercasi garzona tappezziera, Via S. Giovanni 10, III p. 4666

Balia sana giovane ricercasi. Via Petronio 599. 4674

Falegname ricercasi prontamente mezzo lavorante di fino. Indirizzo al Piccolo. 4708

Donna di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4673

Galoppino ragazzo vicile ricercato da casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 7829

Suonatore dilettante di clarino, con mestiere qualunque, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4590

Signorina con conoscenza di lingue ricercasi per lavori di scrittoio. Dirigere offerte sub «Poliglotta» al Piccolo. 4575

Stenografo tedesco ricercasi per posto stabile intiera giornata. Indirizzo Piccolo. 4614

Agente romano praticissimo sartoria, manifatture, cerca occupazione, adattasi anche altro ramo. Offerte L. B. Piccolo. 4669

Provetto contabile insegna contabilità a signorine. Rivolgersi cartoleria Stokel Debarba, via Cavana. 7744

Offresi in qualità di cantiniere giovane pratico con attestati. Indirizzo via Poste vecchie N. 18, portiere. 4684

Signora vedova capace qualunque lavoro casalino, offresi presso signore attempato o presso coniugi attempati. Indirizzo Piccolo. 4648

ISTRUZIONE

Preparazione per esami di ammissione e di riparazione per scuole italiane e tedesche assume maestra che ha assolto con distinzione il liceo di Gorizia. Indirizzo al Piccolo. 4595

Studente delle Reali, assolto esame maturità, impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 4603

Scuola Gmeinböck italiano-tedesca aperta anche vacanze. Preparansi studenti esami ammissione Ginnasi-Reali. Prendonsi scolari mezza-intiera pensione. Mercato vecchio 3. 4586

Istruttore lingue italiana, tedesca, tutte materie ginnasio inferiore offresi. Offerte sub «Ripetizione» al Piccolo. 4685

Istruzione preparatoria per esami ammissione, riparazione, ripetizioni qualsiasi scuola, nonchè nella grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, con metodo spiccativo per adulti, impartisce prof. Cernè, Corso, 37, primo piano. Onorario: Due fiorini mensili in poi. 4662

Corrispondenza commerciale, lingua tedesca, francese, italiana insegna rapidissimamente professore abilitato scuola commerciale (corrispondente pratico) a chi aspira divenire corrispondente. Riunendosi due o più scolari, soldi 50 l'uno. Scrivere Piccolo sub «Specialista». 4654

Lezioni. Elettrotecnica, algebra, meccanica, geometria, aritmetica, anche per aspiranti macchinisti. Indirizzo Piccolo. 4631

D'affittare bella camera e gabinetto. Veduta Romagna N. 8, pianoterra. 4638

D'affittare due stanze ammobiliate con campagna, prezzo mite, in Farra, vicino Gradisca. Rivolgersi nell'osteria Bramatti, Farra. 4668

D'affittare in casa Bruna, riva Grumula, ancora un quartiere di lusso, cinque stanze, camerino, bagno, prezzo conveniente. 4656

AFFITTANZE

Ricercasi per il 24 agosto camera vuota, grande, per 3 letti, dalla piazza Ponterosso, via S. Spiridione, via Malcanton. Indirizzo al Piccolo. 7837

Ricercasi per il 24 agosto camera cucina per marito e moglie. Offerte «Maria» Piccolo. 4663

Distinto signore cerca camera ammobiliata eventualmente costo presso signora sola o famiglia cattolica. Offerte sotto «Nettezza» fermo posta. 4637

Ricercasi quartiere con giardino indipendente. Offerte sub «Quartiere 500» al Piccolo. 4646

Ricercasi per agosto quartiere in città con giardino. Offerte «Giardino» Piccolo. 4641

Affittasi 1. agosto bellissima stanza vuota e stanzetta ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 4478

Affittansi pel 24 agosto bellissimo quartiere 5 stanze, camerino, cucina, via Belvedere 8, nonchè stupendo quartiere di 6 stanze, 2 camerini, cucina. Via Lazzaretto vecchio 3, con vista al mare. 7841

Affittasi prontamente bellissime stanze eventualmente costo. Sanità 18, I. 4653

Affittasi bella stanza ammobiliata, prezzo mite, Barriera 12, IV, porta 14. 4679

---

†

PAOLINA DEBEUZ

nata CHISSICH

spirò ieri alle ore 4 pom., dopo breve malattia.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome anche degli altri parenti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 23 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 1 di via Rossini.

TRIESTE, li 22 Luglio 1900.

GIACOMO **CARLO** **RODOLFO** figli — **FELICE** consorte — **NICOLETTA** **ERMENEGILDA** figlie — **GEMMA nata CASTELLANI** nuora

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN Corso N. 47.

Affittasi una o due bellissime stanze ammobiliate presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 4533

Affittansi agosto due bellissime stanze vuote, parchettate, stufa, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4691

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, uno due letti. Via Nicolò 28, III. 4635

Affittasi per la stagione una, due, tre stanze. Basovizza, strada Lipizzà, presso Zanut. 4634

Affittasi prontamente stanza vuota, ingresso libero. Spiridione 10, IV piano. 4700

Affittasi quartiere 4 camere, camerino, cucina, acqua, ecc. Piazza della Borsa 6. 7847

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero florini 10. Farneto 25, porta 6. 4705

Affittasi stanzetta ammobiliata presso signora sola, desidererebbe distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 4649

Affittansi stanze ammobiliate anche ingresso libero. Piazza S. Francesco 1, secondo. 4711

Affittasi prontamente grande bellissima stanza ammobiliata per uno, due signori, volendo costo presso signora sola. Via Barriera vecchia 4, primo, destra. 4647

Affittansi in via S. Francesco 16 C, quartiere e magazzino, prezzi convenienti. 4034

Affittasi stanzetta bene ammobiliata, bella, ariosa. Via Commerciale N. 4, II p. 4286

D'affittare stanza ammobiliata, Acquedotto 35, piano III. 4490

D'affittare 24 luglio camera grande, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4651

D'affittare in via Franca N. 5, pianoterra, quartiere signorile, 5 stanze, camerino cucina, giardinetto. 4689

D'affittare una stanza vuota. Acquedotto N. 41, p. I. 4701

240 fiorini affittasi, in via Franca N. 1, pianoterra, 5 stanze, cucina, cortiletto. 4689

D'affittare stanza ammobiliata f. 6, p. I. Indirizzo al Piccolo. 4707

Trattoria affittasi, primo ordine, città, fornita dell'occorrente indispensabile. Dirigersi trattoria Pompei, piazza Legna, Babini. 4698

Camerino affittasi con costo fiorini 4.50 settimanali. Cecilia 4 A, quinto. 4721

Stanza bellissima, vuota, affittasi prontamente a signora sola. Indirizzo Piccolo. 4675

Subaffittansi 24 agosto 2 stanze, comodo cucina, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4710

Rossetti 12, primo, 6 stanze, camerino, cucina, bella cucina, sparherd, tutto compreso 420. 4709

Quartiere anche subaffitto, tre camere, cucina, ricerco agosto. Sollecite offerte signori amministratori, sensali Piccolo «Inquilino». 4703

Salita Gretta 7, secondo piano, affittansi pel 24 agosto quattro camere cucina, pollaio, godimento di giardino. Rivolgersi da Kerbler, Ponte fabbra 2. 4504

Subaffittasi dal 24 agosto, spazioso magazzino con scrittoio, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 7844

Camera con comodo cucina affittasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 4633

Stanza bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi 1. agosto, vicinanza poste Indirizzo Piccolo. 4683

Nello stabile nuovo angolo via Conti-Petronio affittansi pel 24 agosto quartieri di 2-3 stanze con pavimenti doghe e maiolica, conduttura d'acqua, focolai e stufe a gas, gas in ogni stanza e closet all'inglese. Rivolgersi via Forni 9, secondo. 7842

Boschetto 5, secondo piano, affittansi 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas per fiorini 320 annui. 4503

Magazzino affitto annuo corone 360, ricercasi. Indirizzo giornale. 4509

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata uno due Signori costo primo agosto via Madonna Mare 3, II sinistra. 4406

Villino Sette Fontane 31-48, 3 camere, camerino, cucina, con godimento di bellissimo giardino ombroso, affittasi prontamente. 4505

Grande camera ammobiliata, quarto piano, possibilmente per due impiegati affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4664

Quartieri bella campagna vicinissima 3—4—5 stanze affittansi agosto. Indirizzo Piccolo. 4398

Villeggiatura Friesach, Carintia, bellissima posizione, grande giardino, boschi. Ancora alcune stanze affittansi, eccellente cucina e bibite. Prezzi miti. Hôtel Kaiserhof. 4588

Villeggiatura a Materia presso Herpelle, casa Decleva, una stanza ammobiliata giardino, prato, splendida posizione. 4657

Villeggiatura ricercasi prontamente, tre stanze, cucina. Vicinanza città. Indirizzo al Piccolo. 4640

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Collezione marche da lettera compra R. Tambour, Porto Rose, Villa Giraldi. 4612

Ricercasi piccolo scrittoio, buon stato, offerte prezzo sub «Scrittoio» Piccolo. 4696

Da vendere musica automatica, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4678

Da vendere serramenti completi per finestra, banchi e ordigni da falegname. Rivolgersi nel lavoratorio da falegname di G. Barzellini, via Palladio. 4676

Da vendere imbarcazioni diverse ed attrezzi marittimi. Rivolgersi presso Rodolfo Exner, via Squero nuovo 7. 7846

Vendesi casetta con orto, prezzo mite. Rivolgersi banco caffè Commercio. 4704

Vendonsi barili vuoti della capacità di 200 chilo. Indirizzo al Piccolo. 4718

Vendonsi candelabri argento massiccio. Indirizzo Piccolo. 4201

Vendonsi vestiti usati da uomo via S. Lazzaro N. 1, V, porta 11. 4650

Vendesi buonissima bicicletta viaggio, prezzo mite. Rivolgersi via Fabbri 3, portinaio. 4720

Vendesi sparherd quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4199

Vendonsi diversi pulti, pressa copialettere, parecchi lampadari gas, petrolio, linoleum. Indirizzo al Piccolo. 4629

Vendonsi diversi mobili macchina Singer, canapè, lavoro chinese. Sanità 18, I.mo. 4653

Vendonsi cassaforte, pulto, teatrino, terraglie, oleandri, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 4491

Vendesi sala da pranzo signorile. Indirizzo Piccolo. 4200

Sparherd, grande stufa ferrea, moderna costruzione, nuovissimi, vendonsi. Martiri 16, terzo. 4296

Pianoforte buonissima voce, massimo ordine, vendesi. Via Ghega N. 5, I piano. 4576

Macchina Singer nuova ed altri mobili da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4623

Bicicletta poco adoperata da vendere. Via San Nicolò 21, pianoterra. 4638

Bicicletta buonissimo stato fior. 40, vendesi via Sporcavilla 1, II. 4632

Bicicletta pneumatica scorrevolissima da vendere prezzo fior. 20, caffè Adriatico. 4682

Partenza immediata vendonsi mobili, vestiti, libri. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4655

Botteghino frutta, erbaggi, vendesi. Via San Marco 2. 4670

Cassoni vuoti, vendo buon prezzo. Via Caterina 1, corte. 4709

Ultima settimana. Lettiera con testiera massiccia 14, elastici 5.50, tavole pranzo con crociera 15, chiffonniera due porte 18, da una porta 14, sedie gotiche 3.50, ed altri mobili a prezzi eccezionali. Via Chiozza 5, primo. 4693

Convenientissima partita cartoline vende fabbrica; schiarimenti Ernesto Fano, Scuole Israelitiche 2. 4643

Da cedere in seconda lettura 24 ore dopo l'arrivo, i seguenti giornali: Agramer Tagblatt. Indirizzo al Piccolo. 4012

Vetrina bellissima per argenteria da vendere. Indirizzo Piccolo. 4708

Occasione favorevole. Causa altri affari cedesi prontamente botteghino, pane, frutta con estesa clientela. Rivolgersi piazza Ponterosso N. 1, magazzino. 4699

Pianoforte corto, buonissimo, massimo ordine, vendesi fiorini 55. Maiolica 11, primo. 4645

Libri interessantissimi inglesi, serbi, a buon prezzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4661

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito mercoledì alla stazione un notes. — Mancia portandolo al Piccolo. 4652

Smarrite due chiavi, una inglese con anello. Pregasi portarle Piccolo. 4636

Trovata una borsetta nera contenente portamonete, pettine e altri oggetti. Indirizzo al Piccolo. 4715

Smarrita ieri Corso, piazza della Borsa, due ciondoli d'orologio uno in corallo l'altro fede, speranza, carità. L'onesto trovatore portandolo al N. 20 passeggio Sant'Andrea, sarà ricompensato. 4694

DIVERSI

Lili. Adorandoti farò quel che ti piace. Se scrivi, sempre, pregoti, fermo posta avvertendomi con cartolina a uno dei miei. Ti dirò perchè. Non temere, vivi serena. 4712

Arezzo. Metto in queste poche linee tutto il mio cuore, tutte le più nobili aspirazioni dell'anima e te le offro, adorato mio angelo, unitamente ai più affettuosi saluti. Tuo! 7848

V.... Gli occhi dolcissimi, occhi di sogno vi ridoneranno la pace; lasciatevi accarezzare dalle loro pupille. 4722

Pompone rosso. Soffrire! perchè!! Lei sa benissimo ch'io l'amo e che nessun altro essere potrà mai disporre del mio cuore che appartiene tutto e per tutto a lei. Anelo il giorno in cui potrò rivederla. Affettuosi saluti. 4723

Cantina. Beato avendo letto nei tuoi occhi belli che mi vuoi bene. Temevo d'importunarti ma dovevo vederti. Molti. Addio. Arrivederci. 4724

F. B. Ritirate posta centrale vostro nome battesimo, affettuosi Bruna. 4680

Vedovo con due figli cerca donna o ragazza onesta, scopo matrimonio. Offerte fermo posta centrale sub «Armonia». 4714

Ricercasi socio 500 corone avviatissima industria. Offerte al Piccolo sub «37». 4681

Lavoratorio oreficeria bene avviato cerca socio orefice che disponga di f. 2000 a 3000. Offerte «Orefice» Piccolo. 4482

Persona seria ed intraprendente, cerca socio con piccolo capitale per lavoro molto lucroso. Scrivere al Piccolo sub «L. L.» 4665

Persona distinta, priva di mezzi, cerca pietosa famiglia che prenderebbe creatura lattante, quale figlio adottivo. Gentili offerte sub «B. D. 17», posta restante. Centrale. 4692

Ricercansi 4000 fiorini a 4½ p. c. prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 4642

Borst Castello Moccò, completamente restaurato, ottima cucina, vini scelti, birra Dreher, raccomandabile per villeggianti, prezzi modici. 4659

Musica di qualsiasi edizione, istrumenti musicali, sconti massimi. Girotto, Corso 26. 4677

Stralcio mobili autorizzato, diversi pianoforti usati, prezzi eccezionali, primo piano Canale 7. 4719

Pollame stiriano vendesi 90 chilo. Via Carradori 7, corte. 4717

Nel magazzeno foraggi, Piazza Ospitale 2, vendonsi pure foglie italiane bianchissime per pagliaricci in balle e sciolte nonchè crine vegetale tutto a buon prezzo. 4690

Tappezziere riva Gesuiti. Vendonsi suste da letto, brande, materassi vegetali. Assortimento divani. Assume lavori, riparazioni domicilio. Prezzi mitissimi. 4713

Dove puossi avere il latte naturale non cucinato ne spannato? Esclusivamente presso la Latteria «Tergeste» la quale fornisce il medesimo a domicilio in bottiglie chiusura patent, garantendo genuinità. Recapito presso l'Impresa Exner, Squero nuovo 7, Telefono 847, stallaggi via Cologna 196. 4591

Tintoria Boegan tinge, lava, vestiti senza scucire. Stira cortine venti soldi al pezzo. 4687

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Barriera vecchia 31. 4697

Figure in gesso fu Dinelli, che si trovava pressi S. Antonio nuovo, si traslocò via Pietà 1. Assume qualunque lavoro in plastica, come pure riparazioni gessi, alabastri, marmi, maioliche, terre cotte a prezzi modicissimi. Corrispondenza, Antonio Cian. 4699

Domenica 22 luglio 1900, grandioso concerto con illuminazione alla veneziana nella trattoria con giardino «Due Moreri», Campo S. Giacomo, via S. Marco. 4589

La primaria „Impresa Trasporti" „Exner", Squero nuovo 7, Telefono 847, assume trasporti in città da domicilio a domicilio, come pure per qualsiasi destinazione, con garanzia contro rotture, mediante furgoni di recentissimo modello, normali, speciali e doppi. Assume pure mobili in custodia, nonchè eseguisce spedizioni di bagagli e merci, il tutto a prezzi ridottissimi. 4590

Per chi non sa non manchi visitare la grandissima Esposizione mobili, tappezzerie; ricco assortimento stanze matrimoniali, da pranzo, ogni sorta altri mobili in ogni stile di primarie fabbriche. Attenzione indirizzo via Madonna mare 1, grande tabella con nome Langemantel, essendo altri depo 7835

Sottoprezzo questi giorni partita grandissima tavole pranzo ogni formato, divani, ottomane, emporio altri mobili tappezzati. Madonna mare 14. Osservare indirizzo. 7836

Guardatevi dalle contraffazioni dannose alla salute. Domandate sempre Tintura stomatica, farmacista Piccoli, Lubiana. Rivendesi farmacie. 29587

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7683